



# CITTA' di AVIGLIANA

*Provincia di TORINO*

ESTRATTO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 136

**OGGETTO:** BANDO PER CONCESSIONE E EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DEI COMUNI PER PROMOZIONE PROGETTI DI EDUCAZIONE E PROGETTAZIONE PARTECIPATA SU MOBILITA' SOSTENIBILE A PARTIRE DAI PLESSI SCOLASTICI.VARIAZIONE QUADRO ECONOMICO.

L'anno **2014**, addì **16** del mese di **Giugno** alle ore **15.30** nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Sindaco - <b>PATRIZIO Angelo</b>	<b>SI</b>
Assessore - <b>MARCECA Baldassare</b>	<b>SI</b>
Assessore - <b>MATTIOLI Carla</b>	<b>SI</b>
Assessore - <b>TAVAN Enrico</b>	<b>SI</b>
Assessore - <b>MORRA Rossella</b>	<b>SI</b>
Assessore - <b>ARCHINA' Andrea</b>	<b>SI</b>

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dr. SIGOT Livio.

Il Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

## **LA GIUNTA COMUNALE**

Vista la proposta di deliberazione predisposta dall'**Area Vigilanza n. 371 in data 13.06.2014** allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, avente per oggetto: **“BANDO PER CONCESSIONE E EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DEI COMUNI PER PROMOZIONE PROGETTI DI EDUCAZIONE E PROGETTAZIONE PARTECIPATA SU MOBILITÀ SOSTENIBILE A PARTIRE DAI PLESSI SCOLASTICI. VARIAZIONE QUADRO ECONOMICO.”**

Ritenuta la proposta meritevole di accoglimento per le motivazioni tutte in essa contenute;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art.49 e 147 bis del D. Lgs 18.8.2000 n. 267 e s.m.i., “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, che allegati alla presente deliberazione ne fanno parte integrante e sostanziale;

Visti gli artt. 42 e 48 del Testo Unico approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000 in ordine alla competenza degli organi comunali;

Visto l'art. 163, comma 3 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267, in merito all'esercizio provvisorio;

Visto il Decreto del Ministero dell’Interno in data 29.04.2014 con cui è stato differito al 31.07.2014 il termine di approvazione del bilancio 2014 per gli Enti Locali;

Vista la deliberazione consiliare n. 45 del 04.07.2013, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 e pluriennale 2013/2015;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 246 in data 02.12.2013, dichiarata immediatamente eseguibile e con valenza pluriennale come previsto dal comma 2 dell'art. 24 del vigente Regolamento di contabilità, con la quale sono state assegnate ai Direttori di Area le risorse necessarie all'esecuzione dei programmi e progetti di bilancio;

Richiamato il Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267 “Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali”;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Con votazione unanime espressa in forma palese;

## **DELIBERA**

Di accogliere integralmente la proposta dell'**Area Vigilanza** allegata alla presente quale parte integrale e sostanziale.

## **SUCCESSIVAMENTE**

Con votazione unanime espressa in forma palese;

## **DELIBERA**

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U. approvato con D. Lgs 18/8/2000, n. 267.

\_\_\_\_\_  
/pn

## Area Vigilanza

Alla Giunta Comunale  
proposta di deliberazione n. 371  
redatta dal Area della Vigilanza

**OGGETTO: BANDO PER CONCESSIONE E EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DEI COMUNI PER PROMOZIONE PROGETTI DI EDUCAZIONE E PROGETTAZIONE PARTECIPATA SU MOBILITÀ SOSTENIBILE A PARTIRE DAI PLESSI SCOLASTICI.VARIAZIONE QUADRO ECONOMICO.**

Su richiesta dell'Assessore all'Istruzione Dott.ssa Rossella MORRA

**Premesso :**

- Richiamato integralmente il verbale di deliberazione della Giunta Comunale n°65 del 27 Marzo 2014 avente ad oggetto " bando per la concessione e l'erogazione di contributi a favore dei comuni per la promozione di progetti di educazione e progettazione partecipata sulla mobilità sostenibile a partire dai plessi scolastici – approvazione proposta progettuale -;
- Vista la Comunicazione, prot. 0011147 del 12/06/2014, della Provincia di Torino relativa alla necessità di chiarimenti/integrazioni per poter procedere nella valutazione del progetto;
- Ritenuto necessario variare il quadro economico, contenuto nella scheda di presentazione della proposta progettuale, in considerazione di un accertato maggior impegno richiesto al personale dell'Amministrazione e della necessità di connettere maggiormente all'attività educativa alcune voci dello stesso quadro economico, lasciando comunque invariata, nei due totali, la previsione finanziaria dell'iniziativa;

**Vista:**

- la nuova scheda di presentazione della proposta progettuale predisposta dall'Area Vigilanza in collaborazione con il settore Ambiente ed Energia, allegata alla presente;

**Dato atto che:**

- la previsione finanziaria rimane invariata nel suo complesso e prevede (pag. 45 dell'allegato) un contributo provinciale di euro 7.200,00 a fronte di un costo complessivo di euro 14.400,00;

**In coerenza con quanto sopra premesso**

**SI PROPONE CHE LA GIUNTA COMUNALE DELIBERI**

- Di modificare, per le motivazioni indicate in premessa, il quadro economico contenuto a pagina 45 della scheda di presentazione della proposta progettuale, all 1 del bando provinciale in oggetto indicato, approvata in data 27 Marzo 2014;
- Di approvare la nuova scheda di presentazione della proposta progettuale (all 1 del bando); con le modifiche proposte dall'Area Vigilanza;
- Di trasmettere alla Provincia di Torino la nuova proposta progettuale;
- Di dare atto che, qualora ammessi a finanziamento, si procederà all'impegno della spesa derivante dall'iniziativa con determina del Direttore Area Vigilanza, garantendo la necessaria copertura negli stanziamenti di bilancio;
- Di dichiarare, attesa l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del T.U., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267

Avigliana, 13/06/2014

IL DIRETTORE AREA VIGILANZA  
f.to (Carmelo ROMEO)



## Pareri

Comune di Avigliana

Estremi della Proposta

Proposta Nr. 2014 / 371

Ufficio Proponente: Polizia Municipale

Oggetto: **BANDO PER CONCESSIONE E EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DEI COMUNI PER PROMOZIONE PROGETTI DI EDUCAZIONE E PROGETTAZIONE PARTECIPATA SU MOBILITÀ SOSTENIBILE A PARTIRE DAI PLESSI SCOLASTICI. VARIAZIONE QUADRO ECONOMICO.**

Visto tecnico

Ufficio Proponente (Polizia Municipale)

Per la regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, c.1, ed in ordine alla correttezza dell'azione amm.va ai sensi dell'art. 147 bis c. 1 del D.Lgs. 267/2000, modif.to dall'art. 3, c. 1, lett. d) del D.L. 174/2012, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 13/06/2014

Il Responsabile di Settore

ROMEO Carmelo

Visto contabile

Contabilità e Bilancio

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 16/06/2014

Responsabile del Servizio Finanziario

Rag. Vanna ROSSATO



SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE RIFIUTI, BONIFICHE,  
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Allegato 1

BANDO PER LA CONCESSIONE E L'EROGAZIONE  
DI CONTRIBUTI A FAVORE DEI COMUNI  
PER LA PROMOZIONE DI PROGETTI DI EDUCAZIONE E PROGETTAZIONE  
PARTECIPATA  
SULLA MOBILITÀ SOSTENIBILE A PARTIRE DAI PLESSI SCOLASTICI

**SCHEDA DI PRESENTAZIONE  
DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

Bando per la concessione e l'erogazione di contributi a favore dei Comuni per la promozione di progetti di educazione e progettazione  
partecipata sulla mobilità sostenibile a partire dai plessi scolastici.  
ALLEGATO I – SCHEDA DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE



# CITTÀ di AVIGLIANA



Provincia di TORINO  
comuneavigliana@cert.legalmail.it  
TEL - 011 9769101 - FAX 011 9769108

Avigliana 27/03/2014

Alla Provincia di Torino  
Area Sviluppo Sostenibile e  
Pianificazione Ambientale  
Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche,  
Sostenibilità Ambientale  
C.so Inghilterra nr. 7  
10138 TORINO

Il sottoscritto Angelo PATRIZIO  
in qualità di Sindaco  
dell'Ente Comune di Avigliana  
chiede il contributo finanziario per la seguente iniziativa:

BANDO PER LA CONCESSIONE E L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DEI COMUNI PER LA PROMOZIONE DI PROGETTI DI EDUCAZIONE E PROGETTAZIONE PARTECIPATA SULLA MOBILITÀ SOSTENIBILE A PARTIRE DAI PLESSI SCOLASTICI - Progetto Un Piano della Mobilità Scolastica sostenibile a scala urbana per strade + belle e sicure a.s. 2014 – 2015.

Il contributo richiesto è di Euro 7.200, pari al 50% delle spese ammissibili, a fronte di un costo complessivo di Euro 14.400, previsto per la realizzazione dell'iniziativa stessa.

In attesa di un cortese riscontro si pongono cordiali saluti

Il Sindaco  
(Prof. Angelo PATRIZIO)



## 1. DESCRIZIONE DEL PARTENARIATO

### PER IL COMUNE PROPONENTE

L'iniziativa sarà seguita nel suo sviluppo dagli Amministratori:

Rossella Morra – Assessore Istruzione, Sport e Sanità, Partecipazione e Rapporti con i cittadini  
Enrico Tavan – Assessore Politiche sociali e giovanili, Lavori pubblici  
Carla Mattioli – Assessore Politiche ambientali, Aree verdi, Arredo urbano, Bilancio e Tributi  
Rosy Patrizio – Consigliera delegata  
Arnaldo Reviglio – Consigliere

e dai funzionari/personale tecnico e amministrativo:

Carmelo Romeo – Direttore Area Vigilanza  
Aldo Blandino – Responsabile Settore Ambiente ed Energia  
Guiffre Paola – Agente Polizia Locale

L'iniziativa sarà sviluppata in partenariato con il seguente Istituto scolastico e altri partner:

#### ISTITUTO 1

ISTITUTO COMPRENSIVO DI AVIGLIANA Via Luigi Einaudi n°33 – 10051 Avigliana (TO)

#### PARTNER 1

Famija 'd Drubiaj, via F.lli Giroto 4 – 10051 Avigliana (TO)

#### PARTNER 2

Associazione culturale LAQUP, via Giotto 14 – 10126 Torino (TO)



## 2. SCHEDA DI ADESIONE DEL PARTENARIATO

(ripetere per ogni Comune partner, e/o Istituti scolastici e altri partner)

La sottoscritta Carla Barella in qualità di Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Avigliana, con sede in Via Einaudi 33 (tel 011/9328041 – 011/9328771, fax 011/9341984 e-mail [loic8ag00r@istruzione.it](mailto:loic8ag00r@istruzione.it)) dichiara che parteciperà all'iniziativa il plesso scolastico:

- Scuola Primaria Anna Frank con sede in Via Drubiaglio 1 (tel. 011/9342586)  
e-mail [frank@istitutocomprendsivoavigliana.gov.it](mailto:frank@istitutocomprendsivoavigliana.gov.it),  
insegnante/referente Paola Roccia  
classi partecipanti 5

e dichiara che, in caso di ammissione al finanziamento, il progetto sarà inserito nel P.O.F. per l'a.s. 2014/2015.

- Scuola Primaria Norberto Rosa con sede in Via Umberto I 10 (tel. 011/9328030 fax 011/9327405)  
e-mail [rosa@istitutocomprendsivoavigliana.gov.it](mailto:rosa@istitutocomprendsivoavigliana.gov.it),  
insegnante/referente Morena Delaurenti  
classi partecipanti 9

e dichiara che, in caso di ammissione al finanziamento, il progetto sarà inserito nel P.O.F. per l'a.s. 2014/2015.

- Scuola dell'Infanzia Don Campagna con sede in Via Drubiaglio 22 (tel. 011/9342293)  
e-mail [doncampagna@istitutocomprendsivoavigliana.gov.it](mailto:doncampagna@istitutocomprendsivoavigliana.gov.it),  
insegnante/referente Federica Moggia  
sezioni partecipanti tutte

e dichiara che, in caso di ammissione al finanziamento, il progetto sarà inserito nel P.O.F. per l'a.s. 2014/2015.

Firma

<sup>1</sup> Adattare al singolo soggetto, compilando i campi di pertinenza

Bando per la concessione e l'erogazione di contributi a favore dei Comuni per la promozione di progetti di educazione e progettazione partecipata sulla mobilità sostenibile a partire dai plessi scolastici.  
ALLEGATO 1 – SCHEDA DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE



**2. SCHEDA DI ADESIONE DEL PARTENARIATO**  
*(ripetere per ogni Comune partner, e/o Istituti scolastici e altri partner)*

Il sottoscritto Renzo Tabone in qualità di Presidente dell'Associazione "Famija 'd Drubiaj" con sede in Via Flli Giroto 4 (tel. 011/9342731 e-mail [vtth17@gmail.com](mailto:vtth17@gmail.com))

dichiara che l'iniziativa sarà seguita nel suo sviluppo da:

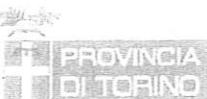
Tabone Renzo che:

- parteciperà all'Attività B;
- si occuperà di:
  - o diffondere informazione;
  - o sensibilizzazione ed educazione sui temi della mobilità sostenibile e della sicurezza stradale nell'ambito locale

Firma

Adattare al singolo soggetto, compilando i campi di pertinenza

Bando per la concessione e ferogazione di contributi a favore dei Comuni per la promozione di progetti di educazione e progettazione  
partecipata sulla mobilità sostenibile a partire dai plessi scolastici  
ALLEGATO 1 – SCHEDA DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE



## 2. SCHEDA DI ADESIONE DEL PARTENARIATO

(ripetere per ogni Comune partner, e/o Istituti scolastici e altri partner)<sup>3</sup>

Il sottoscritto MARIO BELLINZONA in qualità di legale rappresentante dell'ASSOCIAZIONE LAQUP con sede in via GIOTTO n° 14 (tel 011-6966422, fax 011-6966422, e-mail [direttivo@laqup.it](mailto:direttivo@laqup.it))

dichiara che l'iniziativa sarà seguita nel suo sviluppo da:

- arch. Elena Ferrari, formatrice sui temi dell'informazione, della sensibilizzazione e dell'educazione alla mobilità sostenibile e alla sicurezza stradale, facilitatrice di gruppi di lavoro e coordinamento (parteciperà anche all'Attività B), esperta di progettazione partecipata, informazione, sensibilizzazione ed educazione sui temi della mobilità sostenibile e della sicurezza stradale
- dr. Mario Bellinzona, formatore sui temi dell'informazione, della sensibilizzazione e dell'educazione alla mobilità sostenibile e alla sicurezza stradale, facilitatore di gruppi di lavoro e coordinamento, progettista di percorsi partecipativi (parteciperà anche all'Attività B)
- arch. Maria Antonietta Cengiarolo, esperta di progettazione partecipata, informazione, sensibilizzazione ed educazione sui temi della mobilità sostenibile e della sicurezza stradale
- arch. Patrizia Garrone, esperta di progettazione partecipata, informazione, sensibilizzazione ed educazione sui temi della mobilità sostenibile e della sicurezza stradale.

Firma   
Associazione LAQUP  
Via Giotto, 14 - 10126 Torino  
C.F. 97674760018

<sup>3</sup> Adattare al singolo soggetto, compilando i campi di pertinenza



#### RELAZIONE

- descrizione dell'iniziativa per la quale si richiede il sostegno economico della Provincia di Torino;
- motivazioni per le quali tale iniziativa può essere ritenuta di pubblico interesse.
- eventuali specifiche disposizioni di legge che giustificano la richiesta

*Questa parte di Relazione (prevista dall'apposita modulistica provinciale per la richiesta contributi - Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 103-15534/336 del 29.11.1990), è sostituita dal Punto 3 seguente.*

\_\_\_\_\_  
firma del Legale Rappresentante



### 3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DEL CONTESTO IN CUI OPERA

ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO DI AVIGLIANA  
PLESSO 1 - SCUOLA DELL'INFANZIA DON CAMPAGNA

#### 1) Descrivere il progetto evidenziando il ruolo di ciascun partner progettuale

##### OBIETTIVI

###### Obiettivi per gli allievi

- creare attenzione al problema della sicurezza stradale (rischi e incidenti nella strada, la sicurezza dei bambini sull'automobile)
- ottenere maggiore attenzione da parte dei bambini nei tragitti pedonali (anche nel muoversi a piedi ci sono regole da conoscere e rispettare);
- aiutare a capire che il problema è comunque l'insostenibilità dell'uso indiscriminato delle automobili in città (quando si può si deve sempre andare a piedi o in bici o con il mezzo pubblico);
- aiutare a capire che tutti possiamo dare un contributo per migliorare la situazione (relativamente sia alla sicurezza sia alla qualità ambientale); ad esempio anche una segnaletica più visibile, vivace e insolita che non crea però confusione, è utile;
- stimolare una riflessione sull'importanza della collaborazione fra bambini e adulti

###### Obiettivi per gli insegnanti

- sensibilizzare e formare sui temi del paesaggio urbano, della mobilità e del traffico in città;
- formare sull'educazione alla sicurezza stradale;
- formare sull'educazione alla mobilità sostenibile;
- condividere gli obiettivi per gli allievi
- co-progettare le fasi del percorso educativo e promuovere iniziative che vedano la scuola come centro propulsore di cultura sul territorio.

###### Obiettivi per le famiglie

- informare relativamente ai temi della qualità dell'ambiente urbano e dell'incidentalità stradale;
- promuovere maggiore attenzione ai comportamenti nella strada;
- stimolare una riflessione sulle scelte di mobilità;
- favorire la sperimentazione di modalità di spostamento sostenibili

###### Obiettivi per il Gruppo di confronto Tavolo di coordinamento locale

- sensibilizzare il Gruppo sulle esigenze e sul punto di vista di un particolare gruppo di utenti deboli - i bambini - in relazione al tema della città/mobilità sostenibile;
- fornire elementi utili alla stesura del Piano d'azione attraverso un confronto diretto con le classi coinvolte;
- sensibilizzare sul ruolo della mobilità pedonale urbana ai fini dell'elaborazione del Piano d'azione.

##### Localizzazione del plesso scolastico partecipante

Il plesso della scuola Don Compagna si trova nell'ambito urbano della frazione Drubiglio; è prospiciente la Via Drubiglio ex Strada Provinciale (SP \_\_) di collegamento con la Zona Industriale del Comune di Almese. Per quanto riguarda il PRG la scuola è in ambito B1 residenziale, non è soggetta a vincolo paesaggistico ed è vincolata ad attività scolastica.

L'immobile è stato recentemente interessato da azioni di riqualificazione energetica, è dotato di impianto fotovoltaico per 8,64 kW<sub>p</sub>.

Stato della circolazione – problematiche relative alla mobilità e all'accesso ai plessi  
 Nell'ambito del progetto di educazione alla mobilità sostenibile 'Strade sicure x andare a scuola' per l'anno scolastico 2011/12 è stato effettuato un sopralluogo a piedi con i bambini delle sezioni coinvolte, accompagnate dalle insegnanti referenti dagli esperti dell'Associazione LAQUP, dai rappresentanti del Comune di Avigliana (Polizia Municipale), allo scopo di individuare eventuali problemi per gli utenti deboli della strada lungo i percorsi pedibus usati per andare a scuola a piedi.

I dati emersi sono i seguenti:



Negli aa.ss. successivi il Comune è intervenuto:

- inserendo apposita segnaletica verticale e orizzontale davanti alla scuola;
- creando un percorso protetto di collegamento fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria;
- istituendo una zona 30 con l'inserimento dell'apposita segnaletica, cui seguiranno i primi interventi di moderazione del traffico.

#### SOGGETTI PARTNER COINVOLTI

Soggetto	Ruolo all'interno del progetto
Amministratori (Sindaco, Assessore all'Istruzione, Assessore ai LLPP)	Ascolto e assunzione delle istanze di interesse collettivo emerse dall'Attività A e dall'Attività B
Funzionari e tecnici (Istruzione, PM)	Confronto sulle soluzioni alle istanze di interesse collettivo, individuazione e realizzazione di azioni specifiche, misurabili, attuabili, rilevanti e temporalmente definite



Dirigente scolastico	Coordinamento dei docenti referenti
Insegnanti.	Coordinamento dell'attività didattica Mobility Management Scolastico
Associazione LAQUP	Coprogettazione e conduzione del percorso educativo (Attività A) Coprogettazione e facilitazione del Gruppo di lavoro (Attività B)

Altri soggetti	
Allievi	Partecipazione attiva al percorso educativo (Attività A)
Rappresentanti dei genitori	Partecipazione attiva al percorso educativo (Attività A) e al Gruppo di confronto a scala urbana (Attività B)
Famiglie della Scuola	Coinvolgimento nella fase di raccolta dati e presentazione dei risultati delle Attività A e B; attivazione in prima persona in qualità di accompagnatori del Pedibus
ASL TO3	Partecipazione attiva al Gruppo di confronto a scala urbana (Attività B) Organizzazione di un incontro di informazione e sensibilizzazione rivolto alle famiglie
Associazione locale FAMIJA D'DRUBIAJ	Partecipazione attiva al Gruppo di confronto a scala urbana (Attività B)
Stampa locale	Coinvolgimento per l'amplificazione dei messaggi culturali ed educativi delle Attività A e B

## ATTIVITÀ A - PROGETTO EDUCATIVO STRADE + BELLE E SICURE

CLASSI COINVOLTE (almeno il n. 1 sezione)

ORE PREVISTE (possibilmente per ciascuna classe)

7 ore e 30 minuti per ciascun gruppo di max 15 bambini  
2 ore per la festa finale

### MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

In relazione alle modalità di svolgimento si sottolineano alcuni aspetti fondanti del progetto.

- I bambini vengono coinvolti nel progetto a partire dalle loro esperienze quotidiane di mobilità (come vengono accompagnati a scuola dai genitori) quindi sono accompagnati dagli esperti alla scoperta del tema "mobilità sostenibile e sicura" attraverso attività ludiche incentrate sui problemi circoscritti (prendibili) che possono incontrare nel loro quotidiano in relazione ai loro spostamenti
- Il filo conduttore dei laboratori si basa su una narrazione studiata ad hoc per il plesso specifico e contenente riferimenti alla realtà locale per consentire una maggiore immedesimazione nei personaggi e nelle situazioni del racconto;
- Le modalità partecipative proprie del processo implicano una flessibilità del processo stesso che viene delineato nelle sue tappe fondamentali (più metodologiche che di contenuto) e successivamente monitorato e rivisto in itinere in funzione degli elementi che emergono via via nel corso del lavoro pur mantenendo come punto di riferimento gli obiettivi concordati in fase di coprogettazione con i diversi soggetti adulti, appartenenti a categorie che di norma non interagiscono con modalità improntate alla condivisione.



- Le tecniche e gli strumenti partecipativi utilizzati si differenziano in funzione del grado e dell'ordine di scuola, come esemplificato nella tabella TESI (Tecniche E Strumenti Inclusivi).

SOGGETTI	FASI	Definizione del problema	Condivisione	Definizione soluzioni/alternativa	Condivisione	Decisione	Realizzazione	Mantenimento/continuità
"Incontro" sotto i 18 anni	Scuola dell'infanzia	* Gioco simulacro	* Visualizza "zona guida" verbalmente dell'adulto	* Approccio ludico e pensiero magico	* Visualizzazione guidata verbalmente dall'adulto	* Riflessione guidata verbalmente dall'adulto + valutazione	* Collaborazione con gli adulti (segnalazione di azzeramento informazioni)	* Collaborazione con gli adulti
	Scuola primaria	* Drammatisazione (I-II) * Uscire su territorio (II-IV-V)	Ricerca delle criticità	* Visualizzazione collage (I-II) * visualizzazione disegno (II-IV-V)	* Disegno (I-II) * Realizzo delle proposte (III-IV-V) * Gioco di ruolo (II-IV-V)	Matrice delle priorità + Carte azione	GABNT + bacheca (anche elettronica) di monitoraggio	* Documentazione
	Scuola secondaria di primo grado	* Reportage fotografico delle criticità		* Brainstorming per scenari futuri * Interiste per individuare abilità e competenze				
	Scuola secondaria di secondo grado	* Giochi di simulazione		* Relazizzazione di materiali presentati ad web * Intervista a esperti				

Esemplificazione di tecniche e strumenti utilizzati nelle fasi del processo in funzione dei diversi soggetti (LAQUP)

- La diversità dei soggetti coinvolti (alunni, insegnanti, genitori, tecnici, amministratori, associazioni ecc.) garantisce una pluralità di punti di vista;
- Poiché la prassi deve essere coerente con il messaggio culturale che il progetto veicola, le scelte di mobilità degli esperti coinvolti saranno prioritariamente incentrate sull'uso del mezzo pubblico (Servizio Ferroviario Metropolitano 3 Torino - Susa / Bardonecchia) per quanto concerne gli incontri in Comune mentre per gli incontri nella scuola, in assenza di un mezzo di collegamento fra la stazione ferroviaria di Avigliana e la frazione di Drubiaglio, la scelta dovrà ricadere sull'auto; cionondimeno nel caso di incontri congiunti con la scuola e il Comune sarà possibile, come in passato, optare per forme di carpooling dalla stazione di Avigliana alla scuola fra i rappresentanti del Comune e gli esperti.
- Tutte le attività saranno documentate con strumenti e linguaggi differenziati (poster di documentazione nel caso dei percorsi educativi) per garantire che l'esperienza (obiettivi e risultati ottenuti, modalità messe in campo) diventi patrimonio comune e possibile stimolo per altre realtà

Nella scuola dell'infanzia Frank il percorso educativo comprende

**1. due incontri di co-progettazione con le insegnanti e il Comune (1h 30 m)** nei quali si sono condivisi gli obiettivi specifici del percorso educativo, le fasi di lavoro, gli interventi degli esperti, le metodologie da adottare. Tali incontri sono avvenuti in data 18 febbraio e in data 11 marzo, con l'Assessore all'Ambiente, l'Assessore ai LLPP, due consiglieri referenti, il Comandante della PM, la dirigente scolastica, le insegnanti referenti e il presidente dell'Associazione LAQUP Mario Bellinzona. Il progetto presentato di seguito è il frutto della coprogettazione fra i soggetti indicati

**2. un terzo incontro di co-progettazione con gli insegnanti e il Comune (1h 30 m)** nel quale riverificare il percorso ipotizzato anche alla luce degli inserimenti. Nel corso dell'incontro l'Associazione LAQUP illustrerà gli strumenti progettati e realizzati per la Provincia di Torino e messi a disposizione delle scuole dalla Provincia stessa:

- La Guida online Cambiastrada, con particolare riferimento alle narrazioni proposte per le classi prime della primaria;
- Il KIT didattico RISCHI IN 3D, con particolare riferimento al materiale iconografico sul tema dei rischi nella strada;

**3. lo spettacolo A PIEDE LIBERO ([http://www.faberteater.com/a\\_piede\\_libero.htm](http://www.faberteater.com/a_piede_libero.htm))** sul tema della mobilità sostenibile e sicura, ideato da Faber Teater (Chivasso) in collaborazione con l'Associazione LAQUP



(Torino) Lo spettacolo darà il via al progetto nella scuola dell'infanzia, utilizzando il teatro come strumento di coinvolgimento anche emozionale dei bambini. Si prevedono due repliche dello spettacolo

- la prima replica per tutti i bambini di tre e quattro anni della scuola dell'infanzia Don Campagna
- la seconda replica per tutti i bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia Don Campagna

**4. un intervento educativo con due gruppi di max 15 bambini quattrenni o cinquenni della scuola dell'infanzia Don Campagna.** Il percorso educativo nella Scuola Don Campagna prevede per ciascun gruppo di bambini

Modulo/ora	Temi/attività
<p>1 percorso educativo sulla sicurezza stradale e la mobilità sostenibile principalmente dal punto di vista dei pedoni</p> <p>5 incontri da 1 ora e 30 minuti ciascuno</p> <p>TOT. 7,5 ore a gruppo</p>	<p>A la buona pratica del muoversi a piedi: narrazione di un racconto di fantasia ma con riferimenti alla realtà locale; i pericoli nella storia e i pericoli nella realtà disegno delle situazioni conosciute dai bambini e organizzazione dei pericoli in base al grado maggiore o minore.</p> <p>B muoversi a piedi in sicurezza e conoscere il territorio 1: attenzione nella strada e regole del camminare, attraverso attività motorie e sensoriali in via Ordine Mauriziano chiusa temporaneamente al traffico per consentire lo svolgimento dell'attività in sicurezza, sopralluogo di via Ordine Mauriziano alla ricerca dei rischi per i pedoni;</p> <p>C muoversi a piedi e conoscere il territorio 2: sopralluogo del percorso pedibus da scuola a piazzetta S.Anna, osservazione delle caratteristiche "amiche" dei bambini pedoni (percorso segnalato) e dei punti di rischio/attenzione. Verifica delle attenzioni stimolate nell'incontro B in collaborazione con la Polizia Municipale;</p> <p>D. immaginare percorsi a piedi più colorati e visibili laboratorio creativo per ideare attraverso il disegno e il collage alcuni interventi che rendano i percorsi a piedi più riconoscibili e vivaci connotandoli (es. inserimento di fiori di campo sui davanzali delle case che affacciano su via Blandino, realizzazione di una fascia bassa colorata lungo i muri di cinta di via Almese in accordo con i residenti ecc.), questa azione sarebbe coerente con gli indirizzi del Tavolo di Coordinamento Locale di Drubiglio e Grangia (valorizzazione dell'identità rurale).</p> <p>E rendere i percorsi a piedi più colorati e visibili: realizzazione di una delle idee fattibili emerse nell'incontro D.</p> <p><i>La scelta dei percorsi di via Ordine Mauriziano e via Blandino è legata al fatto che il percorso di collegamento fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria è già stato oggetto di osservazione (progetto "Strade sicure x andare a scuola") negli aa.ss. precedenti nonché oggetto di interventi di messa in sicurezza e riqualificazione/valorizzazione (progetto "Cammina cammina") da parte del Comune</i></p>

**5. un incontro con gli insegnanti (1h 30 m) di co-progettazione dell'incontro di presentazione finale: monitoraggio del percorso svolto.**

**6. la conduzione di un momento di festa/presentazione (2 ore) alle famiglie e al Comune, organizzato con modalità atte a favorire il coinvolgimento attivo dei presenti: i genitori saranno invitati a vivere lo spazio pubblico come spazio anche dell'incontro, della socialità, della relazione, attraverso giochi organizzati da e**



con i bambini e gli insegnanti e una mostra dei lavori realizzati dai bambini. La festa avverrà lungo uno dei percorsi resi più colorati e riconoscibili

**7. l'elaborazione di un Report Visuale** contenente le osservazioni emerse. Il Report potrà essere acquisito dal Gruppo di Lavoro per il Piano Mo.S.So. nonché pubblicato sul sito della Provincia come materiale di documentazione degli esiti del percorso educativo.

#### CONTENUTI

Il percorso educativo affronta i temi del rischio nella strada e dei comportamenti corretti (sia a piedi sia in auto) e della riconoscibilità dei percorsi, attraverso il teatro, la narrazione di racconti e alcune attività ludiche (carte gioco dei rischi, termometro dei rischi, osservazione del territorio con rinforzi ludici quali la bacchetta magica ..).

Gioco e narrazione avvicinano i bambini

- all'esplorazione dello spazio pubblico e all'individuazione dei primi elementi di sicurezza e di rischio nei percorsi utilizzati dai pedibus (via Blandino e via Ordine Mauriziano dai Punti Ciao e vai a scuola);
- alle regole del camminare (sviluppo della capacità di attenzione e di spostamento a piedi su percorsi protetti, riservati e promiscui, importanza del rispetto delle regole)
- alle regole della sicurezza del bambino in automobile
- alla cittadinanza attiva coinvolgendoli in un'azione concreta e visibile sul loro territorio, a vantaggio dell'intera comunità

Mediante disegni di situazioni emblematiche e immagini, i bambini si avvicineranno ai punti di forza (elementi di sicurezza/gradevolezza) e ai punti di debolezza (elementi di rischio/degrado/trascuratezza) dello spazio urbano relativamente al percorso utilizzato da bambini e genitori nell'ambito dell'esperienza Pedibus

In considerazione dell'età degli allievi (quattro e cinque anni), ai fini del monitoraggio dei comportamenti, l'analisi delle modalità di spostamento da casa a scuola sarà condotta con i genitori.

CRONOPROGRAMMA DELLE SOTTOAZIONI PREVISTE (MESE PER MESE)

	Mese: giu o set 2014	Mese: ott 2014	Mese: nov 2014	Mese: dic 2014	Mese: gen 2015	Mese: feb 2015	Mese: mar 2015	Mese: apr 2015	Mese: mag 2015
Sottoazioni dell'Attività A									
2° incontro di coprogettazione con gli insegnanti; il percorso educativo									
percorso educativo									
3° incontro di coprogettazione con gli insegnanti; la presentazione conclusiva									
Festa/Presentazione conclusiva									
Reportistica									



#### DOCUMENTAZIONE<sup>6</sup> PREVISTA PER LO SVOLGIMENTO DEGLI INCONTRI IN CLASSE PER GLI ALIEVI E PER GLI INSEGNANTI

Per ogni incontro gli esperti preparano materiali didattici di supporto all'attività (schede, selezione di immagini e video emblematici ecc.).

Al termine di ogni incontro i bambini avranno prodotto uno o più poster di sintesi del percorso educativo svolto (tali poster confluiranno nella mostra finale).

Specifiche dispense con materiali per i docenti saranno rese disponibili in formato digitale a tutti gli insegnanti.

#### METODOLOGIE DI VALUTAZIONE<sup>7</sup> DELL'ATTIVITÀ IN ITINERE E A PROGETTO CONCLUSO

Ogni insegnante riceverà un questionario di monitoraggio prima dell'avvio del percorso e al termine del percorso per consentire la valutazione dell'acquisizione di alcune conoscenze di base (rischi e comportamenti corretti) da parte dei bambini.

3) Specificare per ciascun Plesso scolastico partecipante:

- N. di allievi coinvolti direttamente dal progetto in fase di realizzazione: 25
- N. complessivo di allievi del plesso: 25
- Se le classi/gli allievi direttamente coinvolti dal progetto hanno seguito un percorso educativo sui temi della mobilità sostenibile negli anni scolastici precedenti il 2014/15 (indicare in quali A.S., le modalità di svolgimento, gli argomenti trattati, e le ore dedicate):  
Nell'a.s. 2012-2013 un gruppo di cinquenni provenienti dalle diverse sezioni ha partecipato al progetto promosso dalla Provincia di Torino STRADE SICURE X ANDARE A SCUOLA.
- N° di insegnanti del Plesso direttamente coinvolti nell'ideazione del progetto: 2
- N° di insegnanti dell'Istituto direttamente coinvolti nella realizzazione del progetto: 3
- Se gli insegnanti direttamente coinvolti dal progetto hanno seguito un percorso formativo sui temi della mobilità sostenibile negli anni scolastici precedenti il 2014/15 (indicare in quali A.S., le modalità di svolgimento, gli argomenti trattati, e le ore dedicate):

A.s.	modalità di svolgimento	argomenti trattati	ore dedicate
2009-2010	seminari formativi	Il rapporto fra mobilità, partecipazione e sostenibilità urbana: le città di medie e piccole dimensioni si raccontano	3 ore
		Educare alla mobilità sostenibile: buone pratiche in Svizzera e in Italia	3 ore
		Politiche, prospettive e strategie in tema di mobilità sostenibile e sicurezza stradale	3 ore
2010-2011	incontri formativi	Qualità della vita e mobilità sostenibile a partire dai plessi scolastici	3 ore

<sup>6</sup> La documentazione prodotta, o almeno una sua sintesi, dovrà essere presentata in fase di rendicontazione del progetto.

In fase di rendicontazione del progetto dovrà essere presentata una sintesi di quanto emerso dalla valutazione.

Bando per la concessione e l'erogazione di contributi a favore dei Comuni per la promozione di progetti di educazione e progettazione partecipata sulla mobilità sostenibile a partire dai plessi scolastici



		Ambiente urbano, salute, sicurezza citta' e scuole fanno rete  Buone pratiche per i territori: citta' e scuole fanno rete	3 ore  3 ore
2011-2012	incontro formativo	Il Piano Mo.S.So. mobilità scolastica sostenibile  VISITA-STUDIO ALLA CITTA' DI FRIBURGO	3 ore  16 ore
2012-2013	incontri formativi	Il Piano Mo.S.So. in relazione alle indicazioni della Commissione Europea, nei suoi effetti sullo sviluppo della città e sui percorsi educativi  Incontri del Tavolo di coordinamento locale - in data 02/10/2012 - in data 11/04/2013 - in data 28/05/2013 - in data 17/06/2013	3 ore  8 ore

- Se gli insegnanti direttamente coinvolti dal progetto hanno già svolto percorsi educativi in classe sul tema della mobilità sostenibile (indicare brevemente in quali A.S., le modalità di svolgimento, gli argomenti trattati, e le ore dedicate).

Negli aa.ss. 2011-2012 e 2012-2013 il progetto promosso dalla Provincia di Torino STRADE SICURE X ANDARE A SCUOLA.

Nell'a.s. 2013-2014 è in corso il progetto "Cammina cammina" curato dall'Associazione LAQUP.

- N° di persone non facenti parte del corpo docente (personale amministrativo, tecnico, consulenti, ecc.) direttamente coinvolte nella realizzazione del progetto 1
- Se il plesso scolastico ha svolto iniziative documentabili per favorire spostamenti casa-scuola a piedi o in bicicletta (per es.: partecipazione al bando di concorso "A scuola camminando", istituzione di "Pedibus", ecc.)

Negli aa.ss. 2011-2012 e 2012-2013 hanno partecipato al bando di concorso "A Scuola Camminando"; Dall'a.s. 2011-2012 è stata istituita una linea di Piedibus in uscita.

- Se è stato individuato un Mobility Manager scolastico (anche in collaborazione tra più Plessi scolastici/Istituti Comprensivi e/o Direzioni didattiche)

Nell'a.s. 2013-2014 con provvedimento del 17 Marzo 2014 è stata nominata Mobility Manager scolastico presso il Plesso "Don Campagna" la docente Ghiano Anna.

- Se il Plesso scolastico ha collaborato in passato con altri Plessi scolastici per favorire la diffusione di iniziative di promozione della mobilità sostenibile tra scuole di pari e/o di diverso ordine e grado (indicare quali e in quali occasioni)

Il Plesso ha collaborato con le altre sezioni dell'infanzia, "Airone" e "Rodari", nell'organizzazione di giornate formative sulla mobilità in cooperazione con la Polizia Municipale, grazie all'ausilio di supporti informatici (fiabe e giochi interattivi) e alla pianificazione di uscite sul territorio e di giornate dedicate all'uso della bicicletta.



- Se è già stato redatto un Piano degli spostamenti casa-scuola o un documento con analoghi intenti (nel caso, allegare il documento o una sua sintesi).

Piano d'azione del Tavolo di Coordinamento Locale redatto in collaborazione con il Comune, l'associazione locale FAMIJA 'D DRUBIAJ nell'ambito

- del Protocollo di intesa sulla qualità urbana, sulla mobilità sostenibile e sulla sicurezza stradale a partire dai plessi scolastici fra la Città di Avigliana e l'ASL TO3, la Direzione Didattica di Avigliana, il Consiglio di Istituto della Scuola Primaria Anna Frank, le Associazioni del territorio e
- del Tavolo di Agenda 21 promosso dalla Provincia di Torino "Qualità della vita e mobilità sostenibile intorno ai plessi scolastici"

con la collaborazione della Scuola dell'Infanzia Don Campagna e della Scuola Primaria Frank e il supporto dell'Associazione Culturale LAQUP per conto della Provincia.



**ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO DI AVIGLIANA  
PLESSO 2 - SCUOLA PRIMARIA FRANK**

1) Descrivere il progetto evidenziando il ruolo di ciascun partner progettuale

**OBIETTIVI**

**Obiettivi per gli allievi**

- maggiore conoscenza dell'ambiente urbano e sviluppo del rapporto di appartenenza alla città;
- consapevolezza delle destinazioni sostenibili di uso del suolo;
- riconoscimento dello spazio pubblico come spazio della collettività: nello spazio occupato da un posto auto potrebbe esserci, ad esempio, una panchina ombreggiata da un albero;
- consapevolezza dei problemi connessi al traffico veicolare urbano e alla sicurezza stradale;
- consapevolezza dei problemi connessi all'inquinamento atmosferico e acustico;
- conoscenza dei comportamenti corretti da assumere nella strada, in primis come pedoni;
- conoscenza e parziale assunzione di modalità sostenibili negli spostamenti e conoscenza dello strumento Piedibus (origini, finalità, funzionamento);
- impegno in attività di partecipazione a partire dalla sicurezza stradale, che vedano i bambini protagonisti.

**Obiettivi per gli insegnanti**

- sensibilizzare e formare sui temi del paesaggio urbano, della mobilità e del traffico in città;
- formare sull'educazione alla sicurezza stradale, per una mobilità sostenibile;
- co-progettare il percorso educativo a partire dalle esperienze già attuate;
- promuovere iniziative che vedano la scuola come centro propulsore di cultura sul territorio.

**Obiettivi per le famiglie**

- informare relativamente ai temi della qualità dell'ambiente urbano e dell'incidentalità stradale;
- sensibilizzare ai problemi della mobilità, della sicurezza stradale in città;
- sensibilizzare ai problemi dell'inquinamento, anche per quel che concerne le conseguenze sulla salute;
- promuovere attenzione alla conformità dei comportamenti nella strada alle regole del Codice stradale;
- stimolare una riflessione sulle scelte di mobilità;
- favorire la sperimentazione di modalità di spostamento sostenibili.

**Obiettivi per il Gruppo di confronto Tavolo di coordinamento locale**

- sensibilizzare il Gruppo sulle esigenze e sul punto di vista di un particolare gruppo di utenti deboli - i bambini - in relazione al tema della città/mobilità sostenibile;
- fornire elementi utili alla stesura del Piano d'azione attraverso un confronto diretto con le classi coinvolte;
- sensibilizzare sul ruolo della mobilità pedonale urbana ai fini dell'elaborazione del Piano d'azione.

**Localizzazione del plesso scolastico partecipante:**

La scuola è collocata tra la SSP 24 del Monginevro e la Frazione Drubiaglio, è immersa nel verde e la palestra del plesso serve anche alle associazioni sportive e della borgata. Il complesso ospita anche il nido Alice che partecipa alle attività del Tavolo.

Per quanto riguarda il PRG la scuola è in ambito B1 residenziale, è soggetta a vincolo paesaggistico ed è vincolata ad attività scolastica.

L'immobile è stato recentemente interessato da azioni di riqualificazione energetica, è dotato di impianto fotovoltaico per 26.61 kW<sub>p</sub>.



Stato della circolazione – problematiche relative alla mobilità e all'accesso al plesso  
 Nell'ambito del progetto di educazione alla mobilità sostenibile "Strade sicure x andare a scuola" per l'anno scolastico 2011/12 è stato effettuato un sopralluogo a piedi con i bambini della scuola, accompagnati dagli insegnanti referenti e dagli esperti dell'Associazione LAQUP, allo scopo di individuare eventuali problemi per gli utenti deboli della strada lungo i percorsi più usati per andare a scuola a piedi.  
 I dati emersi sono i seguenti:



#### SOGGETTI PARTNER COINVOLTI

Soggetto	Ruolo all'interno del progetto
Amministratori (Sindaco, Assessore all'Istruzione, Assessore ai LLPP)	Ascolto e assunzione delle istanze di interesse collettivo emerse dall'Attività A e dall'Attività B
Funzionari e tecnici (Istruzione, PM)	Confronto sulle soluzioni alle istanze di interesse collettivo, individuazione e realizzazione di azioni specifiche, misurabili, attuabili, rilevanti e temporalmente definite
Dirigente scolastico	Coordinamento dei docenti referenti
Insegnanti	Coordinamento dell'attività didattica Mobility Management Scolastico
Associazione LAQUP	Coprogettazione e conduzione del percorso educativo (Attività A) Coprogettazione e facilitazione del Gruppo di confronto a scala urbana (Attività B)

#### Altri soggetti

Allievi	Partecipazione attiva al percorso educativo (Attività A)
Rappresentanti dei genitori	Partecipazione attiva al percorso educativo (Attività A) e al Gruppo di confronto a scala urbana (Attività B)



Famiglie della Scuola	Coinvolgimento nella fase di raccolta dati e presentazione dei risultati delle Attività A e B; attivazione in prima persona in qualità di accompagnatori del Pedibus
ASL TO3	Partecipazione attiva al Gruppo di confronto a scala urbana (Attività B) Organizzazione di un incontro di informazione e sensibilizzazione rivolto alle famiglie
Associazione locale FAMIJA D'DRUBIAJ	Partecipazione attiva al Gruppo di confronto a scala urbana (Attività B)
Stampa locale	Coinvolgimento per l'amplificazione dei messaggi culturali ed educativi delle Attività A e B

## ATTIVITÀ A - PROGETTO EDUCATIVO STRADE + BELLE E SICURE

CLASSI COINVOLTE (almeno il n.) 5 classi

ORE PREVISTE (possibilmente per ciascuna classe)

6 ore per le classi prima, seconda, quarta e quinta

7 ore per la classe terza

2 ore per la festa di presentazione degli esiti del progetto

### MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

In relazione alle modalità di svolgimento si sottolineano alcuni aspetti fondanti del progetto:

- I bambini vengono coinvolti nel riflettere sui propri spostamenti quotidiani (percorsi, modalità, difficoltà incontrate), sulle scelte, sui comportamenti e su come il **disegno delle strade** possa influire sugli aspetti precedenti: il tema della "mobilità sostenibile e sicura" da un lato viene **circoscritto** (problemi prendibili) dunque affrontato concretamente, dall'altro si presenta ai bambini come una declinazione locale di un problema globale
- La **progettazione partecipata** viene proposta nella scuola primaria come strumento efficace per sviluppare una sensibilità e un **approccio complesso ai problemi** che sempre più diventa importante nell'affrontare le tematiche della sostenibilità urbana
- Le modalità partecipative proprie del processo implicano una **flessibilità del processo** stesso che viene delineato nelle sue tappe fondamentali (più metodologiche che di contenuto) e successivamente monitorato e rivisto in itinere in funzione degli elementi che emergono via via nel corso del lavoro pur mantenendo come punto di riferimento gli obiettivi concordati in fase di coprogettazione con i diversi soggetti adulti, appartenenti a categorie che di norma non interagiscono con modalità improntate alla condivisione.

- Le tecniche e gli strumenti partecipativi utilizzati si differenziano in funzione del grado e dell'ordine di scuola, come esemplificato nella tabella TESI (Tecniche E Strumenti Inclusivi)

FASI		Definizione del problema	Condivisione	Definizione soluzioni/alternative	Condivisione	Decisione	Realizzazione	Mantenimento/continuità
SOGGETTI								
“Un salto” sotto i m. anni	Scuola dell'infanzia	* Gioco simbolico	* Visualizzazione più flessibile dell'adulto	* Agoracchio ludico e pensiero magico	* Visualizzazione guidata verbalmente dall'adulto	* Ricerca guidata verbalmente dall'adulto + soluzio-	* Collaborazione con gli adulti (segna tipo di interazione)	* Collaborazione con gli adulti
	Scuola primaria	* Drammatisazione (6-9) * Uscita su territorio (II-IV-V)		* Visualizzazione/collage (II-III) * Visualizzazione/disegno (III-IV-V)	* Disegno (II-III) * plastico delle proposte (III-IV-V)			
	Scuola secondaria di primo grado	* Pedagogia fotografica delle emozioni		* Brainstorming per coerenza futura * Interviste per individuare abilità e competenze	* Scenari di esempio + carte delle proposte coinvolgenti			
	Scuola secondaria di secondo grado	* Giochi di simulazione		* Relaborazione di materiali presentati sul web * Interviste a esperti	* Scenari di esempio + carte delle proposte coinvolgenti	* Rapporto della proposta + Carta-sintesi	* Guida + lucchetto (come in multimedialogia)	* Scheda di monitoraggio

Esemplificazione di tecniche e strumenti utilizzati nelle fasi del processo in funzione dei diversi soggetti (LAQUP)

- La diversità dei soggetti coinvolti (alunni, insegnanti, genitori, tecnici, amministratori, associazioni ecc.) garantisce una pluralità di punti di vista;
- Poiché la prassi deve essere coerente con il messaggio culturale che il progetto veicola, le scelte di mobilità degli esperti coinvolti saranno prioritariamente incentrate sull'uso del mezzo pubblico (Servizio Ferroviario Metropolitano 3 Torino – Susa / Bardonechchia) per quanto concerne gli incontri in Comune mentre per gli incontri nella scuola, in assenza di un mezzo di collegamento fra la stazione ferroviaria di Avigliana e la frazione di Drubiglio, la scelta dovrà ricadere sull'auto, ciò nondimeno nel caso di incontri congiunti con la scuola e il Comune sarà possibile, come in passato, optare per forme di carpooling dalla stazione di Avigliana alla scuola fra i rappresentanti del Comune e gli esperti
- Tutte le attività saranno documentate con strumenti e linguaggi differenziati (poster di documentazione nel caso dei percorsi educativi) per garantire che l'esperienza (obiettivi e risultati ottenuti, modalità messe in campo) diventi patrimonio comune e possibile stimolo per altre realtà

Nella scuola primaria Frank il percorso educativo comprende:

**1. due incontri di co-progettazione con le insegnanti e il Comune (1h 30 m)** nei quali si sono condivisi gli obiettivi specifici del percorso educativo, le fasi di lavoro, gli interventi degli esperti, le metodologie da adottare. Tali incontri sono avvenuti in data 18 febbraio e in data 11 marzo, con l'Assessore all'Ambiente, l'Assessore ai LLPP, due consiglieri referenti, il Comandante della PM, la dirigente scolastica, le insegnanti referenti e il presidente dell'Associazione LAQUP Mario Bellinzona. Il progetto presentato di seguito è il frutto della coprogettazione fra i soggetti indicati.

**2. un terzo incontro di co-progettazione con gli insegnanti e il Comune (1h 30 m)** nel quale riconfermare il percorso ipotizzato anche alla luce degli inserimenti. Nel corso dell'incontro l'Associazione LAQUP illustrerà gli strumenti progettati e realizzati per la Provincia di Torino e messi a disposizione delle scuole dalla Provincia stessa:

- La Guida online Cambiastrada, con particolare riferimento alle narrazioni proposte per le classi prime della primaria;
- Il KIT didattico RISCHI IN 3D, con particolare riferimento al materiale iconografico sul tema dei rischi nella strada;



3: un percorso educativo da svolgere in parte sul territorio e in parte in classe. Il percorso si differenzierà per classe aderente, in funzione della fascia d'età dei ragazzi e dei relativi contenuti da toccare coerentemente con il Quadro CETAC (Classi Educazioni Temi Attività Competenze), sviluppato dall'Associazione LAQUP



classe	educazione alla mobilità	metodi didattici	temi/attività	competenze
Prima	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione ambiente urbano</li> <li>• Buona pratica del muoversi a piedi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Educazione alla salute</li> <li>• Educazione alla sicurezza stradale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi dello spazio urbano – destinazioni d'uso sostenibili</li> <li>• Elementi di rischio nello spazio pubblico</li> <li>• Regole del muoversi a piedi in città</li> <li>• Che cosa è il piedibus</li> </ul>	1. Comunicazione nella madrelingua 
Seconda	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione ambiente urbano</li> <li>• Buona pratica del muoversi a piedi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Educazione alla salute</li> <li>• Educazione alla sicurezza stradale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi dello spazio urbano - ponderazione del rischio nelle strade</li> <li>• Carta degli spostamenti</li> <li>• Organizzazione del piedibus</li> <li>• Incidenti e cause: il rispetto delle regole e della segnaletica</li> <li>• Uso del territorio: destinazione dello spazio pubblico in relazione ai diversi utenti</li> </ul>	1. Comunicazione nella madrelingua 3. Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico
Terza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione ambiente urbano</li> <li>• Buona pratica del muoversi a piedi</li> <li>• Progettazione partecipata dello spazio pubblico (area scolastica)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Educazione alla salute</li> <li>• Educazione alla sicurezza stradale</li> <li>• Educazione ambientale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi dello spazio urbano – carta del rischio dell'area antistante la scuola</li> <li>• Informazione su spazi pubblici progettando priorità agli utenti deboli: aree pedonali e zone 20</li> <li>• Elaborazione di proposte individuali e collettive per l'accesso sicuro ai servizi del territorio (scuola ecc.)</li> <li>• Comunicazione/confronto sulle proposte</li> <li>• Qualità dell'aria e inquinamento</li> </ul>	1. Comunicazione nella madrelingua 3. Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico 6. Competenze sociali e civiche 7. Senso di iniziativa e di imprenditorialità
Quarta	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione ambiente urbano</li> <li>• Progettazione partecipata dello spazio pubblico (percorsi urbani)</li> <li>• Buona pratica del muoversi a piedi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Educazione alla salute</li> <li>• Educazione alla sicurezza stradale</li> <li>• Educazione ambientale</li> <li>• Educazione alla cittadinanza e Costituzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi dello spazio urbano – i percorsi sicuri</li> <li>• informazione sui percorsi sicuri per gli utenti deboli</li> <li>• Elaborazione di proposte individuali e collettive per gli spostamenti su strade a piedi: moderazione del traffico e zone 30</li> <li>• Comunicazione/confronto sulle proposte</li> <li>• Città sostenibile</li> </ul>	1. Comunicazione nella madrelingua 3. Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico 6. Competenze sociali e civiche 7. Senso di iniziativa e di imprenditorialità
Quinta	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio ambientale urbano</li> <li>• Comunicare la partecipazione</li> <li>• Buona pratica del muoversi a piedi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Educazione alla salute</li> <li>• Educazione alla sicurezza stradale</li> <li>• Educazione ambientale</li> <li>• Educazione alla cittadinanza e Costituzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi dello spazio urbano – il monitoraggio dei percorsi sicuri</li> <li>• Eventuale elaborazione di proposte migliorative per strade più gradevoli</li> <li>• Comunicazione/confronto sulla proposta</li> <li>• Paesaggio urbano</li> <li>• Empowerment</li> </ul>	1. Comunicazione nella madrelingua 3. Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico 6. Competenze sociali e civiche 7. Senso di iniziativa e di imprenditorialità

Il percorso educativo nella Scuola Frank prevede

classe	Modulo/ora	Temi/attività
prima	1 percorso educativo  Focus: muoversi a piedi, spazi pedonali e spazi per tutti con un'attenzione per gli utenti deboli  Tre incontri di 2 ore  TOT. 6 ORE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• primo incontro – scegliere la mobilità sostenibile: che cosa s'intende per mobilità sostenibile; quali sono i vantaggi del praticarla; gioco a squadre su vantaggi e svantaggi delle diverse modalità di spostamento;</li> <li>• secondo incontro – muoversi a piedi in sicurezza: le regole del "camminare sicuro", le capacità attente, il piedibus: che cos'è e come funziona</li> <li>• terzo incontro – ri-conoscere i rischi, sopralluogo alla scoperta delle strade attorno alla scuola amiche dei pedoni; rischi nello spazio pubblico (comportamenti e infrastrutture: quale relazione?)</li> </ul>

Bando per la concessione e l'erogazione di contributi a favore dei Comuni per la promozione di progetti di educazione e progettazione partecipata sulla mobilità sostenibile a partire dai plessi scolastici.

ALLEGATO I – SCHEDA DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE



seconda	<p>1 percorso educativo</p> <p><i>Focus: i rischi legati alle infrastrutture e la carta del rischio</i></p> <p>Tre incontri di 2 ore</p> <p>TOT. 6 ORE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• primo incontro - <b>sicurezza stradale</b>: rischio, danno, grandezza del danno, grandezza del rischio;</li> <li>• secondo incontro - <b>sicurezza stradale</b>: individuazione dei rischi presenti nel percorso dalla scuola a piazzetta S Anna attraverso l'uso di alcuni strumenti del Kit didattico RISCHI IN 3D;</li> <li>• terzo incontro - <b>sicurezza stradale</b>: indicazione dei rischi rilevati sul plastico realizzato dalla classe terza; gli indicatori e la carta del rischio nel percorso analizzato</li> </ul>
terza	<p>1 percorso educativo</p> <p><i>Focus: osservazione dello stato di fatto dell'area scolastica e rapporto fra mobilità e città</i></p> <p>Tre incontri di 2 ore</p> <p>TOT. 6 ORE</p>	<p>Realizzazione di un semplice plastico dell'area scolastica (stato di fatto) attraverso l'uso del Kit didattico RISCHI IN 3D</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• primo incontro: realizzazione della base e costruzione degli edifici;</li> <li>• secondo incontro: collocazione edifici e realizzazione verde, arredi e segnaletica)</li> <li>• terzo incontro: accoglienza delle altre classi, illustrazione del plastico e raccolta delle percezioni altrui del rischio, utilizzando le Carte Rischio del kit. Registrazione e prima analisi.</li> </ul>
quarta	<p>1 percorso di progettazione partecipata</p> <p><i>Focus: progettazione partecipata di via Ordine Mauriziano</i></p> <p>Due incontri di 2.5 ore e 1 incontro di 2 ore</p> <p>TOT. 7 ORE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• primo incontro: che cos'è un woonerf? Gioco a squadre su strade giardino e zone 20: esperienze europee.</li> <li>• secondo incontro: Sopralluogo di via Ordine Mauriziano.</li> <li>• terzo incontro: Elaborazione di proposte per trasformare via Ordine Mauriziano in woonerf. Realizzazione di elementi in scala per il plastico.</li> </ul>
Quinta	<p>1 percorso educativo</p> <p><i>Focus: promozione della ciclabilità</i></p> <p>Due incontri di 2.5 ore e 1 incontro di 2 ore</p> <p>TOT. 7 ORE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• primo incontro - <b>a scuola in bicicletta</b>: quali possibilità, quali attenzioni in funzione della provenienza degli allievi? Verifica dell'effettiva possibilità di recarsi a scuola in bicicletta per alcuni allievi della classe quinta studio dei percorsi praticabili in bicicletta</li> <li>• secondo incontro: <b>in bicicletta da Drubiaglio ad Avigliana centro</b>: sopralluogo in bicicletta del percorso con la collaborazione della PM; individuazione dei rischi e valutazione della visibilità/riconoscibilità del percorso.</li> <li>• terzo incontro: progettazione di una segnaletica di rinforzo per promuovere la ciclabilità di Drubiaglio/Grangia: definizione di un logo.</li> </ul>



4. un incontro con gli insegnanti di co-progettazione (1h 30 m) dell'incontro di presentazione finale monitoraggio del percorso svolto.

5. la conduzione di un momento di festa/presentazione (2 ore) alle famiglie e al Comune, organizzato con modalità atte a favorire il coinvolgimento attivo dei presenti, i genitori saranno invitati a vivere lo spazio pubblico come spazio anche dell'incontro, della socialità, della relazione, attraverso giochi organizzati da e con i bambini e gli insegnanti e una mostra dei lavori realizzati dai bambini.

6. l'elaborazione di un Report Visuale contenente le osservazioni emerse. Il Report potrà essere acquisito dal Gruppo di Lavoro per il Piano Mo S.So nonché pubblicato sul sito della Provincia come materiale di documentazione degli esiti del percorso educativo

#### CONTENUTI

Le nozioni di base sulla sostenibilità (equità spaziotemporale, intersettorialità, comportamenti/scale, complessità, partecipazione), i valori centrali della sostenibilità (adeguatezza, efficienza, collettività, località, salute democrazia, equità, giustizia e diversità) e il tema della mobilità sostenibile saranno affrontati in relazione ad altre educazioni previste nella primaria, con particolare riferimento all'educazione alla salute, all'educazione alla sicurezza stradale, all'educazione ambientale e all'educazione alla cittadinanza e Costituzione

Il territorio di Drubiaglio e Grangia e la sua connessione con Avigliana centro saranno il principale oggetto dell'osservazione dell'ambiente urbano. Le esperienze di osservazione saranno diversificate in funzione delle diverse fasce d'età.

Mediante il monitoraggio dei comportamenti sarà possibile costruire una fotografia della situazione esistente per quanto concerne la mobilità legata al plesso

La presentazione (immagini e/o video) delle soluzioni messe in atto da realtà europee emblematiche fornirà spunti e idee per incentivare gli spostamenti sostenibili attraverso possibili interventi per rendere i percorsi casa-scuola più sicuri e piacevoli

CRONOPROGRAMMA DELLE SOTTOAZIONI PREVISTE (MESE PER MESE)

	Mese: giu o set 2014	Mese: ott 2014	Mese: nov 2014	Mese: dic 2014	Mese: gen 2015	Mese: feb 2015	Mese: mar 2015	Mese: apr 2015	Mese: mag 2015
Sottoazioni dell'Attività A									
2° incontro di coprogettazione con gli insegnanti, il percorso educativo									
percorso educativo	.								
3° incontro di coprogettazione con gli insegnanti, la presentazione conclusiva Festa/Presentazione conclusiva									
Reportistica									

DOCUMENTAZIONE<sup>9</sup> PREVISTA PER LO SVOLGIMENTO DEGLI INCONTRI IN CLASSE PER GLI ALLIEVI E PER GLI INSEGNANTI

<sup>9</sup> La documentazione prodotta, o almeno una sua sintesi, dovrà essere presentata in fase di rendicontazione del progetto.

Bando per la concessione e l'erogazione di contributi a favore dei Comuni per la promozione di progetti di educazione e progettazione partecipata sulla mobilità sostenibile a partire dai plessi scolastici



Per ogni incontro gli esperti preparano materiali didattici di supporto all'attività (schede, selezione di immagini e video emblematici ecc.).

Al termine di ogni incontro i bambini avranno prodotto uno o più poster di sintesi del percorso educativo svolto (tali poster confluiranno nella mostra finale).

Specifiche dispense con materiali per i docenti saranno rese disponibili in formato digitale a tutti gli insegnanti.

#### METODOLOGIE DI VALUTAZIONE<sup>9</sup> DELL'ATTIVITÀ IN ITINERE A PROGETTO CONCLUSO

Ogni allievo riceverà un questionario di monitoraggio prima dell'avvio del modulo/percorso e al termine del modulo/percorso per consentire la valutazione (e autovalutazione) dell'acquisizione di alcune conoscenze di base (caratteristiche della mobilità sostenibile, fattori legati alla sicurezza stradale, principali interventi a favore della mobilità sostenibile e della sicurezza stradale ecc.).

3) Specificare per ciascun Plesso scolastico partecipante:

- N° di allievi coinvolti direttamente dal progetto in fase di realizzazione: 100
- N° complessivo di allievi del plesso: 100
- Se le classi/gli allievi direttamente coinvolti dal progetto hanno seguito un percorso educativo sui temi della mobilità sostenibile negli anni scolastici precedenti il 2014/15 (indicare in quali A.S., le modalità di svolgimento, gli argomenti trattati, e le ore dedicate):

Negli aa.ss. 2010-2011 e 2012-2013 tutte le classi hanno partecipato ai progetti promossi dalla Provincia di Torino STRADE + BELLE E SICURE e STRADE SICURE X ANDARE A SCUOLA.

- N° di insegnanti del Plesso direttamente coinvolti nell'ideazione del progetto: tutte (n°12)
- N° di insegnanti dell'Istituto direttamente coinvolti nella realizzazione del progetto: tutte (n°12)
- Se gli insegnanti direttamente coinvolti dal progetto hanno seguito un percorso formativo sui temi della mobilità sostenibile negli anni scolastici precedenti il 2014/15 (indicare in quali A.S., le modalità di svolgimento, gli argomenti trattati, e le ore dedicate):

A.s.	modalità di svolgimento	argomenti trattati	Ore dedicate
2007-2008	corso di formazione (4 incontri)	Sostenibilità e Agenda 21. Città sostenibile, mobilità sostenibile.  Informazione, sensibilizzazione, partecipazione. La progettazione partecipata.  Il rischio e la mobilità. Gli indicatori. Gli indicatori europei .  L'educazione alla sicurezza stradale in Europa e in Italia. L'educazione alla sicurezza stradale nella scuola.	3 ore 3 ore 3 ore 3 ore
		VISITA-STUDIO ALLA CITTA' DI CHAMBERY	6 ore
2008-9	seminario di progettazione e confronto	Tavolo A21 Qualità della vita e mobilità sostenibile intorno ai plessi scolastici	8 ore

<sup>9</sup> In fase di rendicontazione del progetto dovrà essere presentata una sintesi di quanto emerso dalla valutazione.



2009-2010	seminari formativi	Il rapporto fra mobilità, partecipazione e sostenibilità urbana. le città di medie e piccole dimensioni si raccontano	3 ore
		Educare alla mobilità sostenibile, buone pratiche in Svizzera e in Italia	3 ore
		Politiche, prospettive e strategie in tema di mobilità sostenibile e sicurezza stradale	3 ore
2010-2011	incontri formativi	Qualità della vita e mobilità sostenibile a partire dai plessi scolastici	3 ore
		Ambiente urbano, salute, sicurezza: città e scuole fanno rete	3 ore
		Buone pratiche per i territori: città e scuole fanno rete	3 ore
2011-2012	incontro formativo	Il Piano Mo.S So. mobilità scolastica sostenibile	3 ore
		VISITA-STUDIO ALLA CITTÀ DI FRIBURGO	16 ore
2012-2013	incontri formativi	Il Piano Mo.S So. in relazione alle indicazioni della Commissione Europea, nei suoi effetti sullo sviluppo della città e sui percorsi educativi	3 ore
		Incontri del Tavolo di Coordinamento Locale	
		- in data 02/10/2012	2 ore
		- in data 11/04/2013	2 ore
		- in data 28/05/2013	2 ore
		- in data 17/06/2013	2 ore

- Se gli insegnanti direttamente coinvolti dal progetto hanno già svolto percorsi educativi in classe sul tema della mobilità sostenibile (indicare brevemente in quali A.S., le modalità di svolgimento, gli argomenti trattati, e le ore dedicate).

Nell'a.s. 2010-2011 il progetto promosso dalla Provincia di Torino STRADE + BELLE E SICURE.

Negli aa.ss. 2011-2012 e 2012-2013 il progetto promosso dalla Provincia di Torino STRADE SICURE X ANDARE A SCUOLA.

- N° di persone non facenti parte del corpo docente (personale amministrativo, tecnico, consulenti, ecc.) direttamente coinvolte nella realizzazione del progetto: 2
- N° di genitori di allievi del plesso direttamente coinvolti nella realizzazione del progetto: 5
- Se il plesso scolastico ha svolto iniziative documentabili per favorire spostamenti casa-scuola a piedi o in bicicletta (per es.: partecipazione al bando di concorso "A scuola camminando", istituzione di "Pedibus", ecc.):

Negli aa.ss. 2011-2012 e 2012-2013 ha partecipato al bando di concorso "A Scuola Camminando"; dall'a.s. 2009-2010 è stata istituita una linea di Pedibus e dall'a.s. 2012-2013 è presente una linea di Pedibus autogestita dai genitori; dall'a.s. 2010-2011 ha partecipato al progetto "Martedì in bici".



- Se è stato individuato un Mobility Manager scolastico (anche in collaborazione tra più Plessi scolastici/Istituti Comprensivi e/o Direzioni didattiche):

Nell'a.s. 2013-2014 con provvedimento del 17 Marzo 2014 è stata nominata Mobility Manager scolastico presso il Plesso "Anna Frank" la docente Paola Cofler.

- Se è già stato redatto un Piano degli spostamenti casa-scuola o un documento con analoghi intenti (nel caso, allegare il documento o una sua sintesi):

Piano d'azione del Tavolo di Coordinamento Locale redatto in collaborazione con il Comune, l'associazione locale FAMIJA D'DRUBIAJ nell'ambito

- del Protocollo di intesa sulla qualità urbana, sulla mobilità sostenibile e sulla sicurezza stradale a partire dai plessi scolastici fra la Città di Avigliana e l'ASL TO3, la Direzione Didattica di Avigliana, il Consiglio di Istituto della Scuola Primaria Anna Frank, le Associazioni del territorio
- del Tavolo di Agenda 21 promosso dalla Provincia di Torino "Qualità della vita e mobilità sostenibile intorno ai plessi scolastici"

con la collaborazione della Scuola dell'Infanzia Don Campagna e della Scuola Primaria Frank e il supporto dell'Associazione Culturale LAQUP per conto della Provincia.

- Se il Consiglio d'istituto / il Collegio dei docenti hanno approvato, e quando, l'istituzione di una Commissione finalizzata a coinvolgere insegnanti e genitori su tematiche connesse alla mobilità sostenibile (salute, aspetti ambientali ecc.)

Il dirigente scolastico ha individuato e comunicato i nominativi dei docenti referenti per il Tavolo di Coordinamento Locale.



**ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO DI AVIGLIANA  
PLESSO 3 - SCUOLA PRIMARIA NORBERTO ROSA**

II Descrivere il progetto evidenziando il ruolo di ciascun partner progettuale

**OBETTIVI**

**Obiettivi per gli allievi**

- maggiore conoscenza dell'ambiente urbano e sviluppo del rapporto di appartenenza alla città;
- consapevolezza delle destinazioni sostenibili di uso del suolo;
- riconoscimento dello spazio pubblico come spazio della collettività: nello spazio occupato da un posto auto potrebbe esserci, ad esempio, una panchina ombreggiata da un albero;
- consapevolezza dei problemi connessi al traffico veicolare urbano e alla sicurezza stradale;
- consapevolezza dei problemi connessi all'inquinamento atmosferico e acustico;
- conoscenza dei comportamenti corretti da assumere nella strada, in primis come pedoni;
- conoscenza e parziale assunzione di modalità sostenibili negli spostamenti e conoscenza dello strumento Piedibus (origini, finalità, funzionamento);
- impegno in attività di partecipazione a partire dalla sicurezza stradale, che vedano i bambini protagonisti.

**Obiettivi per gli insegnanti**

- sensibilizzare e formare sui temi del paesaggio urbano, della mobilità e del traffico in città;
- formare sull'educazione alla sicurezza stradale, per una mobilità sostenibile;
- co-progettare il percorso educativo a partire dalle esperienze già attuate;
- promuovere iniziative che vedano la scuola come centro propulsore di cultura sul territorio

**Obiettivi per le famiglie**

- informare relativamente ai temi della qualità dell'ambiente urbano e dell'incidentalità stradale;
- sensibilizzare ai problemi della mobilità, della sicurezza stradale in città;
- sensibilizzare ai problemi dell'inquinamento, anche per quel che concerne le conseguenze sulla salute;
- promuovere attenzione alla conformità dei comportamenti nella strada alle regole del Codice stradale;
- stimolare una riflessione sulle scelte di mobilità;
- favorire la sperimentazione di modalità di spostamento sostenibili.

**Obiettivi per il Gruppo di Lavoro per il Piano MO.S.SO. (Piano partecipato della Mobilità Scolastica Sostenibile)**

- sensibilizzare il Gruppo sulle esigenze e sul punto di vista di un particolare gruppo di utenti deboli - i bambini - in relazione al tema della città/mobilità sostenibile;
- fornire elementi utili alla stesura del Piano attraverso un confronto diretto con le classi coinvolte;
- sensibilizzare sul ruolo della mobilità pedonale urbana ai fini dell'elaborazione del Piano MO.S SO

**Localizzazione del plesso scolastico partecipante**

La scuola Norberto Rosa si trova nel Centro Storico di Avigliana

Per quanto riguarda il PRG la scuola è in ambito Ab centro storico, e soggetta a vincolo paesaggistico e monumentale ed è vincolata ad attività scolastica. Adiacente alla scuola, sempre di proprietà comunale si trova la Chiesa Madonna delle Grazie.

L'immobile è stato recentemente interessato da azioni di ampliamento e di riqualificazione energetica



**Stato della circolazione – problematiche relative alla mobilità e all'accesso al plesso**  
 Nell'ambito del progetto di educazione alla mobilità sostenibile "Strade sicure x andare a scuola" per l'anno scolastico 2011/12 è stato effettuato un **sopraluogo a piedi con i bambini** della scuola, accompagnati dagli insegnanti referenti e dagli esperti dell'Associazione LAQUP, allo scopo di individuare eventuali problemi per gli utenti deboli della strada lungo i percorsi più usati per andare a scuola a piedi.  
 I dati emersi sono i seguenti:



#### SOGGETTI PARTNER COINVOLTI

Soggetto	Ruolo all'interno del progetto
Amministratori (Sindaco, Assessore all'Istruzione, Assessore ai LLPP)	Ascolto e assunzione delle istanze di interesse collettivo emerse dall'Attività A e dall'Attività B
Funzionari e tecnici (Istruzione, PM)	Confronto sulle soluzioni alle istanze di interesse collettivo, individuazione e realizzazione di azioni specifiche, misurabili, attuabili, rilevanti e temporalmente definite
Dirigente scolastico	Coordinamento dei docenti referenti
Insegnanti	Coordinamento dell'attività didattica Mobility Management Scolastico.
Associazione LAQUP	Coprogettazione e conduzione del percorso educativo (Attività A) Coprogettazione e facilitazione del Gruppo di confronto a scala urbana (Attività B)

#### Altri soggetti

Allievi	Partecipazione attiva al percorso educativo (Attività A)
Rappresentanti dei genitori	Partecipazione attiva al percorso educativo (Attività A) e al Gruppo di confronto a scala urbana (Attività B)

29

Bando per la concessione e l'erogazione di contributi a favore dei Comuni per la promozione di programmi di educazione e progettazione partecipata sulla mobilità sostenibile a partire dai plessi scolastici  
 ALLEGATO 1 – SCHEDA DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE



Famiglie della Scuola	Coinvolgimento nella fase di raccolta dati e presentazione dei risultati delle Attività A e B
ASL TO3	Partecipazione attiva al Gruppo di confronto a scala urbana (Attività B) Organizzazione di un incontro di informazione e sensibilizzazione rivolto alle famiglie
Stampa locale	Coinvolgimento per l'amplificazione dei messaggi culturali ed educativi delle Attività A e B

## ATTIVITÀ A - PROGETTO EDUCATIVO STRADE + BELLE E SICURE

CLASSI Coinvolte (almeno il n.) : 9 classi

### Ore previste (possibilmente per ciascuna classe)

- 3 ore per le classi prime e seconde
- 4 ore per le classi terze, quarte e quinta
- 2 ore per la festa di presentazione degli esiti del progetto

### MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

In relazione alle modalità di svolgimento si sottolineano alcuni aspetti fondanti del progetto

- I bambini vengono coinvolti nel riflettere sui propri spostamenti quotidiani (percorsi, modalità, difficoltà incontrate), sulle scelte, sui comportamenti e su come il disegno delle strade possa influire sugli aspetti precedenti. Il tema della 'mobilità sostenibile e sicura' da un lato viene circoscritto (problemi prendibili) dunque affrontato concretamente, dall'altro si presenta ai bambini come una declinazione locale di un problema globale;
- La progettazione partecipata viene proposta nella scuola primaria come strumento efficace per sviluppare una sensibilità e un approccio complesso ai problemi che sempre più diventa importante nell'affrontare le tematiche della sostenibilità urbana;
- Le modalità partecipative proprie del processo implicano una flessibilità del processo stesso che viene delineato nelle sue tappe fondamentali (più metodologiche che di contenuto) e successivamente monitorato e rivisto in itinere in funzione degli elementi che emergono via via nel corso del lavoro pur mantenendo come punto di riferimento gli obiettivi concordati in fase di coprogettazione con i diversi soggetti adulti, appartenenti a categorie che di norma non interagiscono con modalità improntate alla condivisione;



- Le tecniche e gli strumenti partecipativi utilizzati si differenziano in funzione del grado e dell'ordine di scuola, come esemplificato nella tabella TESI (Tecniche E Strumenti Inclusivi).

SOGGETTI	FASI	Definizione del problema	Condivisione	Definizione soluzioni/alternative	Condivisione	Decisione	Realizzazione	Mantenimento/continuità
Cittadini sotto i 18 anni	Scuola dell'infanzia	* Gioco simbolico	* Visualizzazione su carta verbalmente dall'adulto	* Approccio logico e pensiero magico	* Visualizzazione guidata verbalmente dall'adulto + rotazione	* Riferisce la data verbalmente dall'adulto + rotazione	* Collaborazione con gli adulti (segnalazione di riferimento, informazione)	* Collaborazione con gli adulti
	Scuola primaria	* Drammatizzazione (M-M) * Uso re sul territorio (I-M-V)	Bisogni della cittadinanza	* Visualizzazione/collage (I-M)	* Disegno (I-I)			
	Scuola secondaria di primo grado	* Rapporto fotografico delle cose		* Visualizzazione/ disegno (I-M-V)	* Plastiche delle proposte (I-I-V-V)			
	Scuola secondaria di secondo grado	* Giochi e simulazioni		* Brainstorming per scenari futuri * Interviste per individuare abilità e competenze	* Goch di ruolo (I-M-V)			
				* Rielaborazione di materiali presentati sul web * Intervista a esperti	* Scenari a stampo + carta delle proposte di cuiopre	* Mappa delle priorità + Carte azione	* Gabbini + bacheca (anche elettronica) di monitoraggio	* Bacheca di monitoraggio

Esemplificazione di tecniche e strumenti utilizzabili nelle fasi del processo in funzione dei diversi soggetti (LAQUP)

- La diversità dei soggetti coinvolti (alunni, insegnanti, genitori, tecnici, amministratori, associazioni ecc.) garantisce una pluralità di punti di vista;
- Poiché la prassi deve essere coerente con il messaggio culturale che il progetto veicola, le scelte di mobilità degli esperti coinvolti saranno prioritariamente incentrate sull'uso del mezzo pubblico (Servizio Ferroviario Metropolitano 3 Torino - Susa / Bardonecchia).
- Tutte le attività saranno documentate con strumenti e linguaggi differenziati (poster di documentazione nel caso dei percorsi educativi) per garantire che l'esperienza (obiettivi e risultati ottenuti, modalità messe in campo) diventi patrimonio comune e possibile stimolo per altre realtà.

Nella scuola primaria Frank il percorso educativo comprende:

**1. due incontri di co-progettazione con le insegnanti e il Comune (1h 30 m)** nei quali si sono condivisi gli obiettivi specifici del percorso educativo, le fasi di lavoro, gli interventi degli esperti, le metodologie da adottare. Tali incontri sono avvenuti in data 18 febbraio e in data 25 febbraio, con l'Assessore all'Ambiente, l'Assessore ai LLPP, due consiglieri referenti, il Comandante della PM, la dirigente scolastica, le insegnanti referenti e il presidente dell'Associazione LAQUP Mario Bellinzona. Il progetto presentato di seguito è il frutto della coprogettazione fra i soggetti indicati.

**2. un terzo incontro di co-progettazione con gli insegnanti e il Comune (1h 30 m)** nel quale riverificare il percorso ipotizzato anche alla luce degli inserimenti. Nel corso dell'incontro l'Associazione LAQUP illustrerà gli strumenti progettati e realizzati per la Provincia di Torino e messi a disposizione delle scuole dalla Provincia stessa:

- La Guida online Cambiastada, con particolare riferimento alle narrazioni proposte per le classi prime della primaria;
- Il KIT didattico RISCHI IN 3D, con particolare riferimento al materiale iconografico sul tema dei rischi nella strada.

**3. un percorso educativo da svolgere in parte sul territorio e in parte in classe.** Il percorso si differenzierà per classe aderente, in funzione della fascia d'età dei ragazzi e dei relativi contenuti da toccare coerentemente con il Quadro CETAC (Classi Educazioni Temi Attività Competenze), sviluppato dall'Associazione LAQUP.



Prima	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Osservazione ambiente urbano</li> <li>▪ Buona pratica del muoversi a piedi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Educazione alla salute</li> <li>▪ Educazione alla sicurezza stradale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Analisi dello spazio urbano – destinazioni d'uso sostenibili</li> <li>▪ Elementi di rischio nello spazio pubblico</li> <li>▪ Regole del muoversi a piedi in città</li> <li>▪ Che cos'è il piedibus</li> </ul>	1. Comunicazione nella madrelingua
Seconda	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Osservazione ambiente urbano</li> <li>▪ Buona pratica del muoversi a piedi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Educazione alla salute</li> <li>▪ Educazione alla sicurezza stradale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Analisi dello spazio urbano - ponderazione del rischio nelle strade</li> <li>▪ Carta degli spostamenti</li> <li>▪ Organizzazione del piedibus</li> <li>▪ Incidenze e cause il rispetto delle regole e della segnalistica</li> <li>▪ Uso del territorio: destinazioni dello spazio pubblico in relazione ai diversi utenti</li> </ul>	1. Comunicazione nella madrelingua 3. Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico
Terza	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Osservazione ambiente urbano</li> <li>▪ Buona pratica del muoversi a piedi</li> <li>▪ Progettazione partecipata dello spazio pubblico (area scolastica)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Educazione alla salute</li> <li>▪ Educazione alla sicurezza stradale</li> <li>▪ Educazione ambientale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Analisi dello spazio urbano – carta del rischio dell'area antistante la scuola</li> <li>▪ Informazioni su spazi pubblici proposti dando priorità agli utenti deboli: area pedonale e zone 20</li> <li>▪ Elaborazione di proposte individuali e collettive per l'accesso sicuro ai servizi del territorio (scuola ecc.)</li> <li>▪ Comunicazione/confronto sulle proposte</li> <li>▪ Qualità dell'aria e inquinamento</li> </ul>	1. Comunicazione nella madrelingua 3. Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico 6. Competenze sociali e civiche 7. Senso di iniziativa e di imprenditorialità
Quarta	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Osservazione ambiente urbano</li> <li>▪ Progettazione partecipata dello spazio pubblico (percorsi urbani)</li> <li>▪ Buona pratica del muoversi a piedi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Educazione alla salute</li> <li>▪ Educazione alla sicurezza stradale</li> <li>▪ Educazione ambientale</li> <li>▪ Educazione alla cittadinanza e Costituzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Analisi dello spazio urbano – i percorsi sicuri</li> <li>▪ informazioni sui percorsi sicuri per gli utenti deboli</li> <li>▪ Elaborazione di proposte individuali e collettive per gli spostamenti sicuri a piedi: modifica del traffico e zone 30</li> <li>▪ Comunicazione/confronto sulle proposte</li> <li>▪ Città sostenibile</li> </ul>	1. Comunicazione nella madrelingua 3. Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico 6. Competenze sociali e civiche 7. Senso di iniziativa e di imprenditorialità
Quinta	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Monitoraggio ambiente urbano</li> <li>▪ Comunicare la partecipazione</li> <li>▪ Buona pratica del muoversi a piedi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Educazione alla salute</li> <li>▪ Educazione alla sicurezza stradale</li> <li>▪ Educazione ambientale</li> <li>▪ Educazione alla cittadinanza e Costituzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Analisi dello spazio urbano – il monitoraggio dei percorsi sicuri</li> <li>▪ Eventuale elaborazione di proposte migliorative per strade più gradevoli</li> <li>▪ Comunicazione/confronto sulle proposte</li> <li>▪ Paesaggio urbano</li> <li>▪ Empowerment</li> </ul>	1. Comunicazione nella madrelingua 3. Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico 6. Competenze sociali e civiche 7. Senso di iniziativa e di imprenditorialità

Il percorso educativo nella Scuola N. Rosa prevede

classe	Modulo/ore	Temi/attività
1A, 1B	1 percorso educativo  <i>Focus: muoversi a piedi: l'attenzione nel comportamento</i>  Due incontri di 1,5 ore per classe  TOT. 6 ORE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• primo incontro – muoversi a piedi in sicurezza: le regole del "camminare sicuro"; le capacità attenteive, il piedibus, che cos'è e come funziona</li> <li>• secondo incontro – ri-conoscere i rischi: sopralluogo alla scoperta delle strade attorno alla scuola amiche dei pedoni, rischi nello spazio pubblico (comportamenti e infrastrutture quale relazione?)</li> </ul>

2A, 2B	<p>1 percorso educativo</p> <p><i>Focus: i rischi legati alle infrastrutture</i></p> <p>Due incontri di 1,5 ore per classe</p> <p>TOT. 6 ORE.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• primo incontro - sicurezza stradale rischio, danno, grandezza del danno, grandezza del rischio,</li> <li>• secondo incontro - sicurezza stradale; individuazione dei rischi presenti nel percorso dalla scuola a uno dei punti Ciao e vai attraverso l'uso di alcuni strumenti del Kit didattico RISCHI IN 3D.</li> </ul> <p><i>Successivamente i bambini indicano i rischi rilevati sul plastico realizzato dalle classi terze.</i></p>
3A, 3B	<p>1 percorso educativo</p> <p><i>Focus: osservazione dello stato di fatto dell'area scolastica</i></p> <p>Due incontri di 2 ore per classe</p> <p>TOT. 8 ORE</p>	<p>Realizzazione di un plastico dell'area scolastica (stato di fatto) comprendente il centro storico, Piazza del Popolo, Corso Laghi/vicolo Autino) attraverso l'uso del Kit didattico RISCHI IN 3D</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• primo incontro, realizzazione della base e costruzione degli edifici,</li> <li>• secondo incontro, collocazione edifici e realizzazione verde, arredi e segnaletica)</li> </ul> <p><i>Il plastico verrà poi utilizzato per raccogliere la percezione del rischio di tutte le classi della scuola, utilizzando le Carte Rischio del kit, e comunicare quanto emerso al Gruppo di confronto.</i></p>
4A	<p>1 percorso educativo</p> <p><i>Focus: promozione degli spostamenti a piedi</i></p> <p>Due incontri di 2 ore per classe</p> <p>TOT. 4 ORE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• primo incontro – il mobility manager e il mobility manager scolastico: azioni immateriali per promuovere la mobilità sostenibile; esempi di pratiche; intervista al Mobility Manager del plesso;</li> <li>• secondo incontro - la buona pratica di muoversi a piedi: ideazione di un concorso interno alla scuola per incentivare la scelta di recarsi a scuola a piedi (es un'installazione temporanea nei punti Ciao e vai, un video ecc.).</li> </ul>
4B, 5A	<p>1 percorso educativo</p> <p><i>Focus: pubblicizzazione dei punti Ciao e vai e del percorso pedonale da piazza del popolo alla scuola</i></p> <p>Due incontri di 2 ore per classe</p> <p>TOT. 8 ORE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• primo incontro – analisi di esempi di segnaletica di rinforzo per i percorsi sicuri; progettazione di una segnaletica di rinforzo per promuovere gli spostamenti a piedi; definizione di un logo per i punti Ciao e vai e di un bozzetto per il tratto finale del percorso pedibus nel boschetto</li> <li>• secondo incontro – realizzazione del logo nel tratto finale del percorso pedibus nel boschetto.</li> </ul>

4. un incontro con gli insegnanti di co-progettazione (1h 30 m) dell'incontro di presentazione finale, monitoraggio del percorso svolto;



5. la conduzione di un momento di festa/presentazione (2 ore) alle famiglie e al Comune, organizzato con modalità alte a favorire il coinvolgimento attivo dei presenti, i genitori saranno invitati a vivere lo spazio pubblico come spazio anche dell'incontro, della socialità, della relazione, attraverso giochi organizzati da e con i bambini e gli insegnanti e una mostra dei lavori realizzati dai bambini

6. l'elaborazione di un Report Visuale contenente le osservazioni emerse. Il Report potrà essere acquisito dal Gruppo di Lavoro per il Piano Mo.S.So nonché pubblicato sul sito della Provincia come materiale di documentazione degli esiti del percorso educativo

#### CONTENUTI

Le nozioni di base sulla sostenibilità (equità spaziotemporale, interseccionalità, comportamenti/scale, complessità, partecipazione), i valori centrali della sostenibilità (adeguatezza, efficienza, collettività, località, salute, democrazia, equità, giustizia e diversità) e il tema della mobilità sostenibile saranno affrontati in relazione ad altre educazioni previste nella primaria, con particolare riferimento all'educazione alla salute, all'educazione alla sicurezza stradale, all'educazione ambientale e all'educazione alla cittadinanza e Costituzione.

Il centro storico di Avigliana sarà il principale oggetto dell'osservazione dell'ambiente urbano. Le esperienze di osservazione saranno diversificate in funzione delle diverse fasce d'età.

Mediante il monitoraggio dei comportamenti sarà possibile costruire una fotografia della situazione esistente per quanto concerne la mobilità legata al plesso.

La presentazione (immagini e/o video) delle soluzioni messe in atto da realtà europee emblematiche fornirà spunti e idee per incentivare gli spostamenti sostenibili attraverso possibili interventi per rendere i percorsi casa-scuola più sicuri e piacevoli

CRONOPROGRAMMA DELLE SOTTOAZIONI PREVISTE (MESE PER MESE)

	Mese: giu o set 2014	Mese: ott 2014	Mese: nov 2014	Mese: dic 2014	Mese: gen 2015	Mese: feb 2015	Mese: mar 2015	Mese: apr 2015	Mese: mag 2015
Sottoazioni dell'Attività A									
2° incontro di coprogettazione con gli insegnanti, il percorso educativo									
percorso educativo									
3° incontro di coprogettazione con gli insegnanti, la presentazione conclusiva									
Festa/Presentazione conclusiva									
Reportistica									

DOCUMENTAZIONE<sup>10</sup> PREVISTA PER LO SVOLGIMENTO DEGLI INCONTRI IN CLASSE PER GLI ALLIEVI E PER GLI INSEGNANTI

Per ogni incontro gli esperti preparano materiali didattici di supporto all'attività (schede, selezione di immagini e video emblematici ecc.).

Al termine di ogni incontro i bambini avranno prodotto uno o più poster di sintesi del percorso educativo svolto (tali poster confluiranno nella mostra finale).

<sup>10</sup> La documentazione prodotta o almeno una sua sintesi dovrà essere presentata in fase di rendicontazione del progetto

Bando per la concessione e l'erogazione di contributi a favore dei Comuni per la promozione di progetti di educazione e progettazione partecipata sulla mobilità sostenibile a partire dai plessi scolastici

ALLEGATO I - SCHEDA DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE



Specifiche dispense con materiali per i docenti saranno rese disponibili in formato digitale a tutti gli insegnanti

#### METODOLOGIE DI VALUTAZIONE<sup>11</sup> DELL'ATTIVITÀ IN ITINERE E A PROGETTO CONCLUSO

Ogni allievo riceverà un questionario di monitoraggio prima dell'avvio del modulo/percorso e al termine del modulo/percorso per consentire la valutazione (e autovalutazione) dell'acquisizione di alcune conoscenze di base (caratteristiche della mobilità sostenibile, fattori legati alla sicurezza stradale, principali interventi a favore della mobilità sostenibile e della sicurezza stradale ecc.)

#### 3) Specificare per ciascun Plesso scolastico partecipante:

- N. di allievi coinvolti direttamente dal progetto in fase di realizzazione: 170/190
- N. complessivo di allievi del plesso: 170/190
- Se le classi/gli allievi direttamente coinvolti dal progetto hanno seguito un percorso educativo sui temi della mobilità sostenibile negli anni scolastici precedenti il 2014/15 (indicare in quali A.S., le modalità di svolgimento, gli argomenti trattati, e le ore dedicate).

Negli aa.ss. 2010-2011 e 2012-2013 tutte le classi hanno partecipato ai progetti promossi dalla Provincia di Torino STRADE + BELLE E SICURE e STRADE SICURE X ANDARE A SCUOLA.

- N° di insegnanti del Plesso direttamente coinvolti nell'ideazione del progetto: tutte (n°12)
- N° di insegnanti dell'Istituto direttamente coinvolti nella realizzazione del progetto: tutte(n°12)
- Se gli insegnanti direttamente coinvolti dal progetto hanno seguito un percorso formativo sui temi della mobilità sostenibile negli anni scolastici precedenti il 2014/15 (indicare in quali A.S., le modalità di svolgimento, gli argomenti trattati, e le ore dedicate)

A.s.	modalità di svolgimento	argomenti trattati	ore dedicate
2010-2011	incontri formativi	Qualita' della vita e mobilita' sostenibile a partire dai plessi scolastici  Ambiente urbano, salute, sicurezza, citta' e scuole fanno rete  Buone pratiche per i territori: citta' e scuole fanno rete	3 ore  3 ore  3 ore
2011-2012	incontro formativo	Il Piano Mo.S.So.. mobilità scolastica sostenibile	3 ore
2012-2013	incontri formativi	Il Piano Mo S So in relazione alle indicazioni della Commissione Europea, nei suoi effetti sullo sviluppo della città e sui percorsi educativi  Incontri del Piano Mo S.So - in data 08.04.2013 - in data 20.05.2013 - in data 23.09.2013 - in data 04.11.2013	3 ore  2 ore 2 ore 2 ore 2 ore

<sup>11</sup> In fase di rendicontazione del progetto dovrà essere presentata una sintesi di quanto emerso dalla valutazione.



- Se gli insegnanti direttamente coinvolti dal progetto hanno già svolto percorsi educativi in classe sul tema della mobilità sostenibile (indicare brevemente in quali A.S., le modalità di svolgimento, gli argomenti trattati, e le ore dedicate)

Nell'a.s. 2010-2011 il progetto promosso dalla Provincia di Torino STRADE + BELLE E SICURE.

Negli aa.ss. 2011-2012 e 2012-2013 il progetto promosso dalla Provincia di Torino STRADE SICURE X ANDARE A SCUOLA.

- N° di persone non facenti parte del corpo docente (personale amministrativo, tecnico, consulenti ecc.) direttamente coinvolte nella realizzazione del progetto: 1
- N° di genitori di allievi del plesso direttamente coinvolti nella realizzazione del progetto: 4
- Se il plesso scolastico ha svolto iniziative documentabili per favorire spostamenti casa-scuola a piedi o in bicicletta (per es. partecipazione ai bando di concorso "A scuola camminando", istituzione di Pedibus", ecc.)

Negli aa.ss. 2011-2012 e 2012-2013 ha partecipato al bando di concorso "A Scuola Camminando"; Dall'a.s. 2008-2009 è stata istituita una linea di Pedibus, dall'a.s. 2011-2012 è stata istituita una seconda linea di Pedibus.

- Se è stato individuato un Mobility Manager scolastico (anche in collaborazione tra più Plessi scolastici/Istituti Comprensivi e/o Direzioni didattiche)

Nell'a.s. 2013-2014 con provvedimento del 17 Marzo 2014 è stata nominata Mobility Manager scolastico presso il Plesso "Norberto Rosa" la docente Carla Molisso.

- Se è già stato redatto un Piano degli spostamenti casa-scuola o un documento con analoghi intenti (nel caso, allegare il documento o una sua sintesi).

Nell'ambito del Tavolo di Agenda 21 promosso dalla Provincia di Torino "Qualità della vita e mobilità sostenibile intorno ai plessi scolastici" con la collaborazione della Scuola Primaria Norberto Rosa e il supporto dell'Associazione Culturale LAQUP per conto della Provincia, è in corso di redazione un Piano della Mobilità Scolastica Sostenibile (in allegato i Report dei primi incontri del Gruppo di lavoro).

- Se il Consiglio d'Istituto / il Collegio dei docenti hanno approvato, e quando, l'istituzione di una Commissione finalizzata a coinvolgere insegnanti e genitori su tematiche connesse alla mobilità sostenibile (salute, aspetti ambientali ecc.);

Tutti i docenti, su indicazione della dirigente scolastica, partecipano ai lavori del Gruppo per il Piano Mo.S.So..



4) Descrivere le modalità di svolgimento dell'Attività B per ciascun gruppo di confronto previsto:

## ATTIVITÀ B – PIANO DELLA MOBILITÀ SCOLASTICA SOSTENIBILE A SCALA URBANA

### GLI OBIETTIVI DEL GRUPPO

#### Obiettivi generali per gli adulti/ Gruppo di Lavoro per il Piano

- aggiornare sulle buone pratiche relativamente alla mobilità sostenibile (*informazione*);
- sensibilizzare su una "cultura dell'azione informata e possibile" relativamente ai temi della città/mobilità sostenibile (*problem solving*);
- favorire l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze relativamente ai temi della città/mobilità sostenibile (*formazione*);
- sensibilizzare sulle esigenze di un particolare gruppo di utenti deboli - i bambini e i ragazzi - in relazione al tema della città/mobilità sostenibile (continuità dei percorsi pedonali protetti, rete delle ciclopiste, messa in sicurezza – temporanea o permanente – dei punti di rischio);
- fornire conoscenze utili al monitoraggio del Piano;
- promuovere la collaborazione fra Amministrazione e territorio attraverso un percorso partecipato sul tema specifico, favorendo la costruzione di dialogo e di linguaggio comune fra le diverse componenti.

#### Obiettivi specifici per gli Insegnanti

- promuovere percorsi operativi sulle educazioni trasversali (quali l'educazione alla salute, alla sicurezza stradale, ambientale, alla cittadinanza e Costituzione, ad Arte e immagine nella sua declinazione relativa alla osservazione dello spazio costruito) attraverso l'esperienza del fare per capire avendo come riferimento il principio didattico di Bruno Munari "Non dire cosa fare ma come";
- sostenere la didattica esperienziale nella scuola;
- sostenere la programmazione interdisciplinare.

#### Obiettivi specifici per la componente Genitori

- potenziare ulteriormente il ruolo di rappresentante in relazione ai rapporti fra scuola e territorio
- informare, sensibilizzare e coinvolgere gli altri genitori
- promuovere la costituzione di un gruppo di genitori sensibili e informati che propongano iniziative di sensibilizzazione sulla mobilità urbana sostenibile

#### Obiettivi specifici per la componente Amministratori

- favorire una cultura che sappia attivare le risorse – a partire da quelle umane – del territorio

#### Obiettivi specifici per la componente Tecnici

- favorire una cultura propositiva nel trovare soluzioni per affrontare e risolvere i problemi favorendo l'approccio intersetoriale.

A partire dagli obiettivi del Tavolo di coordinamento locale di Drubiglio e Grangia e dagli obiettivi del Piano Mo.S.So. della scuola Primaria Norberto Rosa (Vedi sotto) saranno definiti gli obiettivi di un Gruppo di confronto a scala urbana.

obiettivi del Tavolo di coordinamento locale di Drubiglio e Grangia	obiettivi del Piano Mo.S.So. della scuola Primaria Norberto Rosa
---	--



<ul style="list-style-type: none"> <li>- definire uno strumento condiviso e replicabile di definizione e programmazione degli interventi necessari, quale ad esempio un Protocollo Operativo, per informare e sensibilizzare le comunità locali di Drubiaglio e Grangia e soprattutto per indurre comportamenti consapevoli e più responsabili nei confronti dell'ambiente da parte di tutti i cittadini delle frazioni e per promuovere scelte più sostenibili e azioni integrate sul tema della sostenibilità urbana da parte di tutti i soggetti sottoscrittori</li> <li>- attuare le azioni definite</li> <li>- effettuare il monitoraggio dell'attuazione e dei risultati delle azioni</li> <li>- avviare una riflessione su obiettivi quali morti per incidentalità = zero e la drastica riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico causato dal traffico veicolare e in quest'ottica, accompagnare le scelte strutturali (innanzitutto l'adeguamento del trasporto pubblico) con interventi di sensibilizzazione dei cittadini</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sensibilizzare le famiglie e potenziare il piedibus</li> <li>- Rendere gli alunni più consapevoli del loro percorso casa-scuola-casa</li> <li>- Far acquisire autonomia ai bambini coinvolgendo il più possibile i genitori</li> <li>- Far rispettare i limiti di velocità</li> <li>- Rendere consapevoli i bambini dei pericoli che ci sono per strada in modo da conoscerli ed evitarli</li> <li>- Ridurre gli spostamenti in auto del 50%</li> <li>- Creare punti CIAO E VAI</li> </ul>
---	---

I SOGGETTI COINVOLTI (ES. QUALI ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO)

Associazione	Referente
<i>Famija 'd Drubiaj</i>	<i>Renzo Tabone</i>
<i>Croce Rossa</i>	<i>Veronica Di Bonito</i>

IL N. MINIMO DI INCONTRI PREVISTO

Sono previsti 6 incontri di 2 ore ciascuno, con cadenza indicativamente mensile, e una visita studio di una giornata a Chambéry

LE MODALITA' DI SVOLGIMENTO SOFFERMANDOSI SUI CONTENUTI E SULLE METODOLOGIE CHE SI PREVEDE DI UTILIZZARE

In continuità con il percorso di lavoro delle scuole Don Campagna Frank (che ha già visto negli ultimi incontri il coinvolgimento attivo dell'asilo nido adiacente alla primaria) e Norberto Rosa, il Gruppo di confronto approfondirà le tematiche individuate come prioritarie all'interno dei due Piani per metterli a sistema in un'ottica di mobilità urbana sostenibile promuovendo un allargamento della prospettiva dei Piani al territorio nel suo complesso a partire dal coinvolgimento dei plessi indicati.

Dal punto di vista dei contenuti, il percorso prevedrà indicativamente:

incontro	periodo	Contenuti
1	Giugno 2014	Monitoraggio dei Piani (allargamento del Gruppo di Monitoraggio di Drubiaglio agli altri plessi) e aggiornamento dello stato di avanzamento dei Piani d'azione Costituzione di un sottogruppo di riflessione e modellizzazione del percorso intrapreso Condivisione di obiettivi e prime azioni a scala urbana per il periodo settembre 2015-settembre 2017



2	Settembre 2014	Visita studio a Chambéry per i nuovi soggetti del Gruppo di confronto che non hanno mai visitato l'emblematica realtà francese (i costi del viaggio e del pranzo sono a carico dei partecipanti)
3	Ottobre 2014	Definizione delle modalità di coinvolgimento delle nuove famiglie delle scuole e di eventuali nuove scuole del territorio la comunicazione
4	Gennaio 2015	Condivisione con l'ASL TO3 delle possibili azioni congiunte di sensibilizzazione della popolazione sul tema della salute in relazione al movimento
5	Marzo 2015	Condivisione di un Piano della comunicazione della mobilità sostenibile a scala urbana il ruolo dei Mobility Manager Scolastici in relazione agli altri soggetti territoriali
6	Aprile 2015	Monitoraggio e aggiornamento del Piano a scala urbana
7	Maggio 2015	Progettazione di due eventi di informazione/sensibilizzazione della cittadinanza (ad es. la Giornata mondiale dell'ambiente e la Settimana Europea della Mobilità Sostenibile il cui tema per il 2014 è il seguente: come migliorare la qualità della vita nelle città attraverso la mobilità sostenibile)

Il percorso formativo terrà conto dei seguenti elementi progettuali:

- conoscenze già acquisite dai partecipanti nei seminari formativi organizzati in Provincia dal 2006 o in altri contesti formativi;
- competenze già acquisite dai partecipanti nei processi partecipativi legati ai lavori del Tavolo di Agenda 21 "Qualità della vita e mobilità sostenibile a partire dai plessi scolastici" o in altri processi inclusivi;
- caratteristiche del Gruppo di Lavoro per l'elaborazione di un Piano della Mobilità Scolastica, e rappresentatività rispetto alle varie componenti (Insegnanti/verticalità; Genitori/trasversalità; Amministratori/interassessorilità; Tecnici/intersettoriale);
- interessi specifici dei membri del Gruppo di Lavoro;
- caratteristiche specifiche dell'area su cui insiste la scuola in relazione alla sicurezza dello spazio pubblico e all'accessibilità del plesso,
- progetti previsti o in corso da parte dell'Amministrazione su tutto il territorio.

Ogni sessione del percorso formativo prevederà momenti condotti dal formatore/facilitatore con tecniche e strumenti partecipativi definiti in funzione degli obiettivi da raggiungere:

1. uno o più momenti informativi su uno dei temi attinenti ai lavori della sessione;
2. uno o più momenti di analisi/confronto con e fra i partecipanti;
3. uno o più momenti di lavoro operativo volti al monitoraggio/aggiornamento del Piano MO S.SO.

Il percorso formativo comprenderà:

1. la preparazione della documentazione (schede di presentazione delle buone pratiche, esempi di interventi realizzati in altre realtà emblematiche ecc.) e dei materiali (schede di lavoro, spunti di riflessione anche sotto forma di immagini e/o video, strumenti della metodologia CAN DO ecc.) da utilizzare nelle sessioni di formazione;
2. la conduzione delle sessioni del percorso formativo;
3. l'elaborazione di proposte per la stesura del Piano d'azione anche tenendo conto di quanto emerso dal percorso educativo con le classi coinvolte;
4. la produzione di report delle sessioni del percorso formativo.



Le tecniche e gli strumenti adottati per favorire la partecipazione dei diversi soggetti varieranno in funzione dei soggetti stessi, come esemplificato nella tabella TESI (Tecniche E Strumenti Inclusivi) elaborata dall'Associazione LAQUP e riportata di seguito.

FASI		Descrizione del problema	Condizione	Definizione soluzionistico-alternativa	Condizione	Decisione	Pianificazione	Mantenimento continuo
SOGGETTI	Cittadini "adulti"							
Cittadini "adulti"	Ufficio	* Problema di mobilità • Cittadini con disabili • Disabili	• Tracciato della circolazione • Piani di gestione	* Radiocodice • Accettare i criteri • Disabili accettati	• Creare un sentiero + area • dalla propria disponibilità	a) Tracciato delle piste • Cittadini con disabili + auto • Ciclisti • Ciclisti con disabili • Ciclisti con disabili + auto • Ciclisti con disabili + auto • Ciclisti con disabili + auto	a) Tracciato delle piste • Cittadini con disabili + auto • Ciclisti • Ciclisti con disabili • Ciclisti con disabili + auto • Ciclisti con disabili + auto • Ciclisti con disabili + auto	a) Tracciato delle piste • Cittadini con disabili + auto • Ciclisti • Ciclisti con disabili • Ciclisti con disabili + auto • Ciclisti con disabili + auto • Ciclisti con disabili + auto
	Insegnanti	* Mobilità		* Borsa di studio • Disponibilità				
	Tutor	* Mobilità		* Tracciato				
	Amministrativo	* Problema di mobilità		* Tracciato				
	Altri soggetti							



CRONOPROGRAMMA DELLE SOTTOAZIONI PREVISTE (MSE PER MESE)

	Mese Giugno 2014	Mese Settembre 2014	Mese Ottobre 2014	Mese Gennaio 2015	Mese Marzo 2015	Mese Aprile 2015	Mese Maggio 2015
Sottoazioni dell'Attività B							
Monitoraggio dei Piani (allargamento del Gruppo di Monitoraggio di Drubiaglio agli altri plessi) e aggiornamento dello stato di avanzamento dei Piani d'azione Costituzione di un sottogruppo di riflessione e modellizzazione del percorso intrapreso Condivisione di obiettivi e prime azioni a scala urbana per il periodo settembre 2015-settembre 2017							
Visita studio a Chambéry per i nuovi soggetti del Gruppo di confronto che non hanno mai visitato l'emblematica realtà francese (i costi del viaggio e del pranzo sono a carico dei partecipanti)							
Definizione delle modalità di coinvolgimento delle nuove famiglie delle scuole e di eventuali nuove scuole del territorio; la comunicazione							
Condivisione con l'ASL TO3 delle possibili azioni congiunte di sensibilizzazione della popolazione sul tema della salute in relazione al movimento							
Condivisione di un Piano della comunicazione della mobilità sostenibile a scala urbana: il ruolo dei Mobility Manager Scolastici in relazione agli altri soggetti territoriali							
Monitoraggio e aggiornamento del Piano a scala urbana							



Progettazione di due eventi di informazione/sensibilizzazione della cittadinanza (ad es la Giornata mondiale dell'ambiente e la Settimana Europea della Mobilità Sostenibile il cui tema per il 2014 è il seguente: come migliorare la qualità della vita nelle città attraverso la mobilità sostenibile)

--	--	--	--	--	--	--	--



DOCUMENTAZIONE<sup>12</sup> PREVISTA PER LO SVOLGIMENTO DEGLI INCONTRI  
In funzione del tema specifico dell'incontro, i partecipanti riceveranno stimoli e input sotto forma di materiali testuali, immagini, video relativi ad altre esperienze significative.  
Per ogni incontro del Gruppo di lavoro viene redatto un Report sintetico.

METODOLOGIE DI VALUTAZIONE<sup>13</sup> DELL'ATTIVITÀ IN ITINERE E A PROGETTO CONCLUSO  
L'individuazione di target misurabili per ciascuna sottoazione consente una valutazione condivisa dell'efficacia delle azioni messe in campo sia in itinere sia ad azione conclusa.  
Per ciascuna azione, oltre a uno o più target, si definisce una data di prima verifica per valutare lo scostamento dal target e l'eventuale necessità di rivedere/integrare le azioni.

5) Specificare per ciascun gruppo di lavoro previsto se:

- I residenti della zona su cui il gruppo di lavoro intende incidere - nell'ottica del miglioramento della mobilità sono stati coinvolti in passato in iniziative sul tema:

I residenti sono stati coinvolti in occasione dei resoconti attività di fine anno nelle scuole ed in Sala Consiliare ed in occasione delle manifestazioni finali in strada.

- Il Comune e/o il Consiglio d'Istituto (tra di loro e/o con altri soggetti) hanno sottoscritto accordi, protocolli d'intesa, convenzioni, e/o altre forme di collaborazione e di cooperazione atte a rendere più sostenibile la mobilità sul territorio:

Il Comune ha sottoscritto nel 2007 "PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE A PARTIRE DALLE AREE INTORNO AI PLESSI SCOLASTICI" con la Provincia di Torino e l'ANCI Piemonte.

- Il Comune nella zona su cui il gruppo di lavoro intende incidere ha realizzato, e/o intende realizzare, interventi infrastrutturali e/o normativi atti a mettere in sicurezza le aree nell'intorno del plesso scolastico e dei percorsi casa-scuola afferenti (Specificare la tipologia di interventi e la relativa ubicazione):

Il Comune intende proseguire le attività già intraprese ed proseguire i lavori materiali favorendo la mobilità sostenibile e la qualità urbana e per accrescere il senso di appartenenza ad una comunità attiva attraverso il consolidamento e potenziamento della Z30 e della ZTL scolastica.

### 3. RISULTATI ATTESI

6) Specificare quali (es. Allievi, residenti, associazioni del territorio, attività commerciali, aziende, ecc.) e quanti soggetti si prevede di coinvolgere in veste di destinatari del progetto (*come inciderà il progetto sulle relative modalità di spostamento?*) e quali attività di comunicazione sono previste:

Si prevede di coinvolgere i seguenti soggetti:

- Altri amministratori con l'obiettivo di sensibilizzare la Giunta tutta.
- Altri funzionari e tecnici
- associazioni del territorio
- attività commerciali
- altri Insegnanti
- Allievi
- Rappresentanti dei genitori delle scuole
- Famiglie delle scuole
- Pediatri di base
- Stampa locale

Complessivamente si prevede di coinvolgere in veste di destinatari del progetto N. 1500 soggetti.

<sup>12</sup> La documentazione prodotta, o almeno una sua sintesi, dovrà essere presentata in fase di rendicontazione del progetto.

<sup>13</sup> In fase di rendicontazione del progetto dovrà essere presentata una sintesi di quanto emerso dalla valutazione.



Le attività di comunicazione prevedono

- un momento di informazione e sensibilizzazione dei cittadini durante i sopralluoghi a piedi e in bicicletta
- la diffusione di materiali di promozione degli spostamenti a piedi e in bici attraverso i commercianti
- un incontro di presentazione degli esiti del lavoro delle classi e del Gruppo di lavoro per il Piano Mo.S.So.

7) Descrivere se e come il progetto è in grado di avviare un percorso virtuoso stabile in tema di mobilità sostenibile ("durabilità" dell'iniziativa).

La costituzione e la formalizzazione di un Gruppo di lavoro (trasversale all'Amministrazione, agli Uffici Comunali, alla Scuola alle famiglie e alla società civile), la definizione e l'approvazione di un Piano di durata biennale sono elementi che possono contribuire alla "durabilità" dell'iniziativa. A questi si aggiunge la costituzione di un gruppo di genitori sensibili e informati che propongano iniziative di sensibilizzazione sulla mobilità urbana sostenibile.

8) Specificare se e come il progetto è in grado di fornire un "modello" replicabile anche in altre zone del territorio provinciale e/o da altri Istituti:

Il progetto è specifico per la realtà locale e per quanto già attuato dal gruppo di lavoro esistente. Cionondimeno ciò che è replicabile è l'impostazione metodologica. Inoltre alcune situazioni (es. accessi pedonali alle scuole utilizzati da alcuni automobilisti come parcheggi) sono ricorrenti: la documentazione relativa al rilevamento del problema, all'individuazione di possibili soluzioni, alla loro attuazione e il monitoraggio dei risultati possono essere d'esempio o di ispirazione per altre realtà del territorio provinciale.

Uno degli obiettivi del Protocollo firmato dal Comune di Avigliana con l'ASL TO3, la Direzione Didattica di Avigliana, il Consiglio di Istituto della Scuola Primaria Anna Frank, le Associazioni del territorio è proprio quello di costruire una sorta di protocollo operativo – a partire dall'esperienza in corso - che consenta ad altre realtà di attivarsi per promuovere la mobilità sostenibile.

9) Illustrare il metodo di monitoraggio delle modalità di spostamento casa-scuola che sarà applicato in itinere e al termine del progetto.

Per il monitoraggio si farà riferimento allo strumento online offerto dalla Provincia di Torino per il monitoraggio dei comportamenti negli spostamenti casa-scuola.



### PREVISIONE FINANZIARIA DELL'INIZIATIVA

Descrizione	Entrate	Uscite
Prestazione di servizi da parte della cooperativa Faber Teater per la messa in scena dello spettacolo A PIEDE LIBERO, 2 repliche		Spesa per prestazione di servizi per la messa in scena dello spettacolo A PIEDE LIBERO, 2 repliche Totale € 1.000,00
Prestazione di servizi da parte dell'Associazione culturale LAQUP per la realizzazione del percorso educativo Strade + belle e sicure (attività A) nei plessi - Don Campagna (17 ore) 1000 euro - Frank (34 ore) 2000 euro - Norberto Rosa (34 ore) 2000 euro e per la facilitazione del Gruppo di confronto per l'implementazione del piano Mo.S.So (attività B), 15 ore (1200 euro)		Spesa per prestazione di servizi per la realizzazione del percorso educativo Strade + belle e sicure (attività A) in 3 plessi Totale € 5.000,00 e per la facilitazione del Gruppo di confronto per l'implementazione del piano Mo.S.So (attività B) da parte dell'Associazione culturale LAQUP Totale € 1.200,00
Cofinanziamento 30,58% sotto forma di valorizzazione delle ore del personale interno. Uffici Vigilanza ed Ambiente a. Partecipazione alle riunioni del Piano MOSSO b. Incontri interni all'Ente, Amministrazione (fase iniziale, in itinere e finale) c. Incontro interarea di programmazione e progettazione d. Preparazione di materiali utili al Tavolo (planimetrie, analisi dei rischi, ...) e. Raccolta dati f. Segreteria (convocazioni del Tavolo ecc.)	Valorizzazione di tutte le voci di spesa del personale (a, b, c, d, e, f) Tot ore D/4 40 a € 28,87 all'ora Tot ore D/3 35 a € 18,32 all'ora Tot ore C/3 25 a € 16,24 all'ora Totale di € 2.202,00	Valorizzazione di tutte le voci di spesa del personale (a, b, c, d, e, f) Tot ore D/4 40 a € 28,87 all'ora Tot ore D/3 35 a € 18,32 all'ora Tot ore C/3 25 a € 16,24 all'ora Totale di € 2.202,00
69,42% sotto forma di g. Messa a disposizione del Teatro Fassinao + assistenza tecnica e sicurezza antincendio per le attività del Gruppo di confronto o per il progetto educativo h. Fornitura di catarifrangenti pedonali certificati ISO9001 per gli allievi/partecipanti dei tre plessi scolastici. i. Fornitura di gilet catarifrangenti ad alta visibilità personalizzati per i nuovi allievi/partecipanti dei tre plessi scolastici; j. Fornitura di segnaletica rafforzativa, ideata anche dalle scuole, per realizzare interventi volti a personalizzare i percorsi casa scuola, i percorsi in sicurezza dei piedibus e le aree antistanti i plessi scolastici	Valorizzazione della messa a disposizione (g) (250+80) Totale di € 330,00 Valorizzazione della fornitura (h) costo unitario € 1,24 x 500 allievi/partecipanti Totale di € 620,00 Valorizzazione della fornitura (i) costo unitario € 7,32 x 100 allievi/partecipanti Totale di € 732,00 Valorizzazione della fornitura (j) Totale di € 3.316,00	Valorizzazione della messa a disposizione (g) (250+80) Totale di € 330,00 Valorizzazione della fornitura (h) costo unitario € 1,24 x 300 allievi/partecipanti Totale di € 620,00 Valorizzazione della fornitura (i) costo unitario € 7,32 x 100 allievi/partecipanti Totale di € 732,00 Valorizzazione della fornitura (j) Totale di € 3.316,00
Spese correnti		
Totali	Euro 7.200	Euro 14.400
Differenza +/- Euro	- 7.200 euro	

Bando per la concessione e l'erogazione di contributi a favore dei Comuni per la promozione di progetti di educazione e progettazione partecipata sulla mobilità sostenibile a partire dai plessi scolastici  
 ALLEGATO 1 – SCHEDA DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE



Contributi finanziari da parte di altri soggetti pubblici e/o privati: 0

Contributi in beni e/o servizi da parte di altri soggetti pubblici e/o privati: 0

Entrate di natura commerciale: 0

firma del legale rappresentante



#### NATURA GIURIDICA DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Denominazione Comune di Avigliana  
Natura giuridica: Ente Locale  
Sede Avigliana C.A.P.10051  
Via Piazza Conte Rosso n.civ.7  
Tel 011/9769101 Fax 011/9769108, E mail comuneavigliana@cert.legalmail.it  
C.F. o P.IVA 01655950010

#### GENERALITÀ DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Sig. Angelo Patrizio  
Sindaco Pro-tempore  
nato a Battipaglia (SA) il 31/10/1955  
residente ad Almese via Rubiana n°142/1  
n. C.F.: PTRNGL55R31A717D

#### MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il contributo potrà essere accreditato.  
- per i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti  
su Girofondi Bankit n. (Tesoreria Unica) IT77C0100003245114300069714



#### MODALITA' PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI

(Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 103-15534/336 del 29/11/1990 "Regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici").

In conformità al Regolamento Provinciale per la determinazione dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 103-15534/336 del 29/11/90, il soggetto richiedente deve presentare domanda di contributo in bollo (se dovuto) da redigersi secondo la scheda allegata, riportando le seguenti indicazioni:

- la natura giuridica del soggetto richiedente con l'indicazione, ove esista, degli estremi dell'atto costitutivo, nonché gli elementi di identificazione, anche fiscale, del legale rappresentante;

- la descrizione dell'iniziativa;

- il piano finanziario dell'iniziativa, il quale dovrà riportare le uscite e le entrate previste rispettivamente a carico e a favore del soggetto richiedente.

Dovranno essere indicate le uscite e le entrate direttamente afferenti l'iniziativa.

In sede di assegnazione del contributo sarà determinata la percentuale di contribuzione provinciale, calcolata sulla base delle spese indicate nel piano finanziario. Tale percentuale dovrà essere rispettata in sede di liquidazione, fino a concorrenza del contributo assegnato. Pertanto, nel caso in cui a consuntivo le spese sostenute fossero inferiori a quelle previste, il contributo sarà proporzionalmente ridotto.

- l'indicazione di eventuali contributi, anche in beni e/o servizi, concessi da altri soggetti pubblici e/o privati, si precisa che non è comunque possibile la valorizzazione di tali contributi quali voci di uscita non costituendo per il richiedente esborso finanziario.

- l'attestazione che l'intervento da finanziare e sostenere persegue fini di pubblico interesse;

- le modalità di pagamento.

Il richiedente, in caso di soggetto con natura giuridica non pubblica, dovrà presentare dichiarazione ai sensi del D.L. 31/05/2010 n. 78 (convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122).

La suddetta documentazione deve essere sottoscritta dal richiedente o legale rappresentante dell'Ente.

Inoltre, in conformità con l'art 21 del "Protocollo d'intesa per la promozione degli acquisti pubblici ecologici", approvato con D.G.P. n. 618-18671/2011 del 21/06/2011, il soggetto richiedente dovrà prevedere il rispetto dei criteri contenuti negli allegati al Protocollo stesso, qualora i beni e/o servizi oggetto del contributo ricadano nelle tipologie di cui agli allegati.

Il testo del Protocollo d'Intesa per la Promozione degli Acquisti Pubblici Ecologici è disponibile all'indirizzo:

[http://www.provincia.torino.it/ambiente/file-storage/download/agenda21/pdf/acquisti\\_pubblici\\_ecologici/protocollo\\_ape\\_2011.pdf](http://www.provincia.torino.it/ambiente/file-storage/download/agenda21/pdf/acquisti_pubblici_ecologici/protocollo_ape_2011.pdf)

COPIE: VICOM

RAG

PROVINCIA

Del che si è redatto il presente verbale.

IL SINDACO  
f.to Angelo PATRIZIO

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to Dott. Livio SIGOT

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia conforme all'originale, un estratto del quale sarà in pubblicazione all'Albo Pretorio Virtuale On Line del Comune per quindici giorni consecutivi dal F 1 LUG. 2014

La deliberazione è stata contestualmente comunicata ai Capigruppo consiliari.

Avigliana, lì

F 1 LUG. 2014



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Livio SIGOT

---

### ATTESTAZIONE DELLA PUBBLICAZIONE E DELL'ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

è stata  
 viene

pubblicata all'Albo Pretorio Virtuale On Line del Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal F 1 LUG. 2014

è stata  
ripubblicata all'Albo Pretorio Virtuale On Line del Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal \_\_\_\_\_

è stata contestualmente comunicata ai Capigruppo consiliari;

è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_  
ai sensi dell'art. 134 - comma 3 - T.U.E.L. 267/2000 -  
per scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione.

è stata dichiarata immediatamente eseguibile e quindi è diventata esecutiva a decorrere dalla data del presente verbale  
ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – T.U.E.L. 267/2000.

Avigliana, lì

F 1 LUG. 2014



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Livio SIGOT